



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
SETTORE LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

Data 22/04/24	Oggetto: Lavori di lavori di "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione ex Asilo S. Maria delle Grazie"– Affidamento appalto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 36/23 a mezzo piattaforma Me.Pa.– Approvazione Comuputo metrico, schema di contratto e CSA– Impegno ed imputazione di spesa –
N° determinazione: 145 R. G. 675	CIG: B161619A57

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni) in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli, oltreché del conferimento dell'incarico dirigenziale all'ing. Angelo Martino, avvenuto con Decreto Commissariale n. 01/23 ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 267/2000.

ISTRUTTORIA

Premesso:

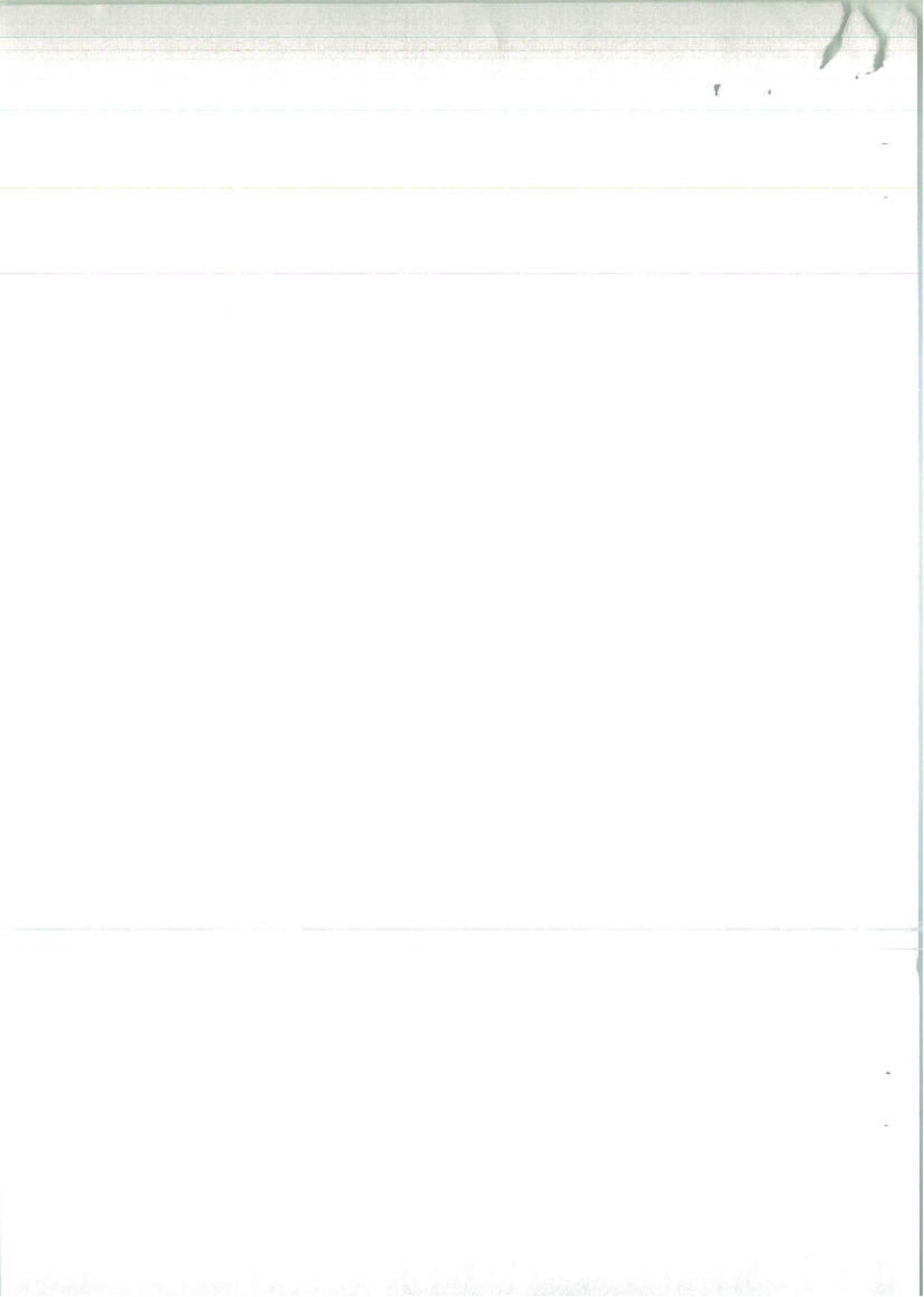
- che in adiacenza al complesso edilizio S. Maria delle Grazie è presente il corpo di fabbrica, strutturalmente ed operativamente autonomo da quest'ultimo;
- che a seguito di sopralluogo eseguito con il Responsabile del Settore Servizi Sociali, l'Amministrazione Comunale, ha inteso allocare in parte della suddetta struttura il Servizio centro per la Famiglia;
- che, per quanto innanzi, il Settore LL.PP., tenendo conto delle esigenze di spazio e dei servizi espresse dal Settore Servizi Sociali ha elaborato l'allegato computo metrico dei lavori per una spesa complessiva pari ad € 59.145,43;
- che in ragione dell'importo lavori, per l'affidamento dell'appalto, trova applicazione il disposto normativo di cui all'art.50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 36/23;

Considerato:

- che a seguito di apposita richiesta, la Ditta Edilizia Calena srl, ha formalmente accettato di eseguire le lavorazioni di cui trattasi con l'applicazione all'importo di computo metrico elaborato d'ufficio di un ribasso del 20% sull'importo lavori come da computo determinati;
- che per quanto innanzi il quadro economico dei lavori risulta essere così strutturato:

QUADRO ECONOMICO

A - LAVORI	
A.1) Importo Lavori	€ 47.316,34
A.2) Costi della sicurezza	€ 1.419,49
TOTALE LAVORI (A1+A2)	€ 48.735,83
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1) per IVA sui lavori al 10%	€ 4.873,58



B.2) D.Lgs 18/04/2016 n. 50 art. 113 comma 2	€ 974,72
B2.1) D.Lgs 18/04/2016 n. 50 art. 113 comma 3	€ 779,77
B2.2) D.Lgs 18/04/2016 n. 50 art. 113 comma 4	€ 194,94
B.3) Trasporto e conferimento in discarica (Iva inclusa)	€ 2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	€ 8.348,30
Importo Complessivo	€ 57.084,13

- che il suddetto importo di € 57.084,13 trova copertura finanziaria al Cap 224/2 per € 35.000,00 ed al cap. 592/1 per € 12.084,13 e al Cap. 566/1 per € 10.000,00;
- che in virtù della particolare articolazione e complessità delle lavorazioni da eseguire, così come desumibile da computo metrico, il quadro economico di cui sopra prevede li incentivi tecnici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/23;

Visti:

il DURC rilasciato da INPS n. 39760910;

l'iscrizione alla White List Prefettura Caserta

si proponedi adottare il presente atto finalizzato all'approvazione dei lavori da eseguire ed all'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett.a) del D.Lgs. 36/23 ed a mezzo piattaforma Me.PA., all'operatore economico Edilizia Calena srl.

L'Istruttore Tecnico
Ing. Pasquale Villamaino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

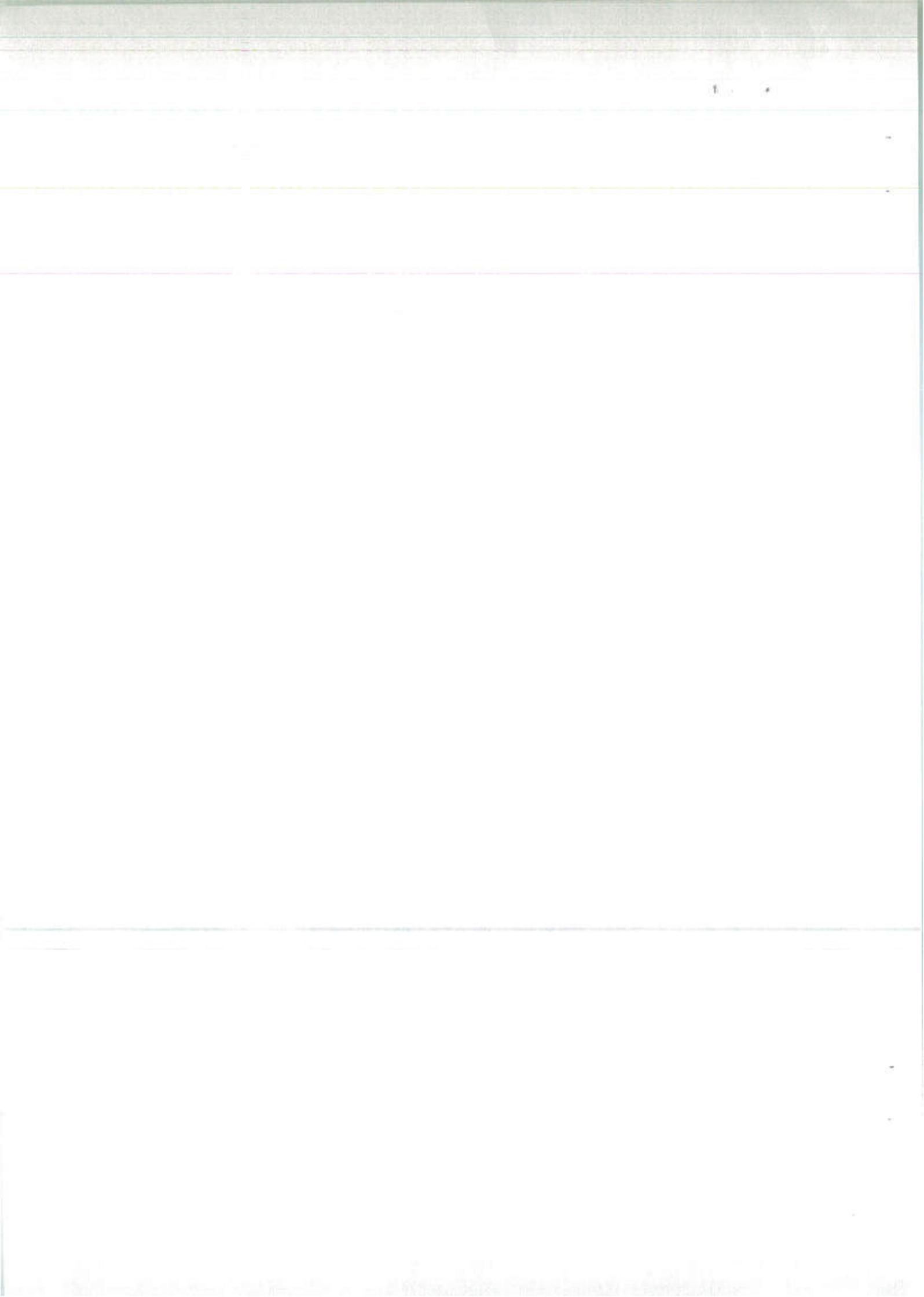
Ritenuto necessario provvedere in merito, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000, fa propria l'istruttoria predisposta dall'incaricato ed approva la documentazione acquisita agli atti ed elencata in precedenza;

- ATTESTA – ai sensi dell'art. 47-bis del D.lgs 267/2000, recato dall'art. 3 comma 1, lettera d) legge 213 del 2012 – la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;
- ATTESTA, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29.01.2014 dal Segretario Generale (prot.18/2014);
- La coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
- La conformità dell'atto al programma di mandato, al Piano esecutivo di gestione, agli atti di programmazione e di indirizzo;
- Che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/13, non sussistono condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, all'adozione del presente provvedimento;

DETERMINA

di procedere all'adozione del presente provvedimento a contrarre ai sensi delle legge 241/90, ovvero:

1. **Approvare** la narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. **Approvare** gli allegati Computo Metrico, CSA e schema di contratto all'uopo predisposti dal Settore LL.PP. per l'esecuzione dei lavori di "**Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione ex Asilo S. Maria delle Grazie**";
3. **Approvare** il seguente quadro economico di spesa:



QUADRO ECONOMICO

A - LAVORI

A.1) Importo Lavori	€ 47.316,34
A.2) Costi della sicurezza	€ 1.419,49
TOTALE LAVORI (A1+A2)	€ 48.735,83

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) per IVA sui lavori al 10%	€ 4.873,58
B.2) D.Lgs 18/04/2016 n. 50 art. 113 comma 2	€ 974,72
B2.1) D.Lgs 18/04/2016 n. 50 art. 113 comma 3	€ 779,77
B2.2) D.Lgs 18/04/2016 n. 50 art. 113 comma 4	€ 194,94
B.3) Trasporto e conferimento in discarica (Iva inclusa)	€ 2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	€ 8.348,30

Importo Complessivo € 57.084,13

4. **Affidare**, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. a) del D.Lgs. 36/23, l'appalto di accordo quadro relativo all'espletamento del servizio in oggetto alla Ditta Edilizia Calena srl- P.Iva: 03789810615 a mezzo piattaforma Me.Pa. per un importo contrattuale netto pari ad € 48.735,83 (oltre Iva);
- **Impegnare** ed imputare la spesa complessiva di € 57.084,13 al Cap 224/2 per € 35.000,00 ed al cap. 592/1 per € 12.084,13 e al Cap. 566/1 per € 10.000,00;
5. **Affidare** le funzioni di RUP e D.L. al dipendente comunale ing. Pasquale Villamaino;
6. **Trasmettere** il suddetto Atto all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti consequenziali;
7. **Disporre** la comunicazione dell'avvenuta adozione dell'atto a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e/o destinatari di pubblicità per disposizione di legge o regolamentare;
8. **Disporre** la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio on-line del sito web istituzionale.

**Il Responsabile del Settore LL.PP.
Ing. Giovanni Napoli**

Il Responsabile del Settore economico finanziario appone il visto di regolarità contabile _____
 addì _____ Determinazione n. _____ del _____
 oggetto: _____
 Capitolo _____ N. Impegno/Accertamento _____ Importo € _____
 Il Responsabile del SEF _____

CAP	IMP.	IMPORTO
224.2	1141/24	€ 35.000,00
592.1	1142/24	€ 12.084,13
566.1	1143/24 SUB 1	€ 6.525,28
..... SUB 2	€ 974,72
..... SOTTO-SUB 2.1	€ 779,77
..... SOTTO-SUB 2.2	€ 194,95
..... SUB 3	€ 2.500,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



0 0 0 0

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Provincia di Napoli

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE
DELL'EX ASILO CONVENTO SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITO IN
VIA ANNUNZIATA, MARANO DI NAPOLI
- LOTTO 1

COMMITTENTE: COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Data, 22/04/2024



EDILIZIA CALENA S.r.l.
L'Amministratore Unico
Enrico Chierchillo
Enrico Chierchillo

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 CAM23_R02 .090.070.B	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali o inclinate Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali o inclinate, a qualsiasi altezza, compresi, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; manti impermeabili bituminosi a doppio strato. rimozione copertura del bagno disabili e ripostiglio adiacente					18,00		
	SOMMANO mq					18,00	5,67	102,06
2 CAM23_A05 .010.030.A	Esecuzione di soletta in conglomerato cementizio armato Esecuzione di soletta in conglomerato cementizio armato nei solai comprendente: fornitura in opera di rete e.s. zincata del ... movimentazione manuale dei materiali vecchi e nuovi, il tiro in alto o la discesa in basso Per solai di piano intermedio soletta in c.a. Vedi voce n° 1 [mq 18,00]					18,00		
	SOMMANO mq					18,00	146,08	2'629,44
3 NP.01	Saldatura a fiamma e giuntura della membrana impermeabile bituminosa esistente sulla copertura, distaccata per l'azione degli agenti atmosferici ed esposizione alle intemperie. copertura ala asilo (dall'ingresso con la statua al bagno disabili) * (par.ug.=365,00-170) parapetto *(par.ug.=128+9-40) Vedi voce n° 1 [mq 18,00]	195,00 97,00			0,800	195,00 77,60 18,00		
	Sommano positivi mq Sommano negativi mq					272,60 -18,00		
	SOMMANO mq					254,60	4,59	1'168,61
4 NP.02	Disostruzione dei bocchettoni esistenti di raccolta delle acque piovane del tutto occlusi da muschio, terreno, foglie, ecc. che tendono a far stagnare l'acqua. Fornitura ed install ... ametro 100 mm, e di una griglia in acciaio zincato 200x200 mm, compresi i tagli a misura, gli sfridi, la pulizia finale. bocchettoni (copertura dell'area dall'ingresso della statua al bagno disabili)					3,00		
	SOMMANO cadauno					3,00	271,60	814,80
5 CAM23_E12 .060.010.A	Preparazione del piano di posa di manti impermeabili Preparazione del piano di posa di manti impermeabili con una mano di primer bituminoso a solvente in quantità non inferiore a 300g/m Vedi voce n° 3 [mq 254,60]					254,60		
	SOMMANO mq					254,60	2,00	509,20
1 CAM23_E12 010.010.B	Membrana impermeabile a base di bitume distillato modificato con resine elastomeriche (SBS), con supporto costituito da un tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo Membra ... nix, se necessario, con primer bituminoso da pagarsi a parte, stesa su superfici piane, curve e inclinate. Spessore 4 mm guaina bituminosa Vedi voce n° 3 [mq 254,60] Vedi voce n° 1 [mq 18,00]				2,00	254,60 36,00		
	SOMMANO mq					290,60	21,96	6'381,58
AM23_E12 60.040.B	Protezione delle stratificazioni o manti impermeabili con vernici protettive Protezione delle stratificazioni o manti impermeabili con vernici protettive, data in opera in due successive mani. A base di resine							
	A RIPORTARE							11'605,69

Num.Ord. TARIFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							11'605,69
	acriliche in dispersione acquosa, bianca o verde Vedi voce n° 5 [mq 254,60]					254,60		
	SOMMANO mq					254,60	4,10	1'043,86
8 CAM23_T01 .030.020.A	Scarriolatura di materiali sciolti Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni e rimozioni, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi entro 50 m. Vedi voce n° 1 [mq 18,00]				0,080	1,44		
	SOMMANO mc					1,44	45,21	65,10
9 CAM23_T01 .030.030.A	Tiro in alto o calo in basso Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e con ... si tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'organo elevatore. Vedi voce n° 1 [mq 18,00]				0,080	1,44		
	SOMMANO mc					1,44	44,87	64,61
10 CAM23_T01 .020.010.A	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con autocarro Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti anche a mano o in zone ... o, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata. Per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 8 [mc 1,44]					1,44		
	SOMMANO mc					1,44	44,16	63,59
11 CAM23_T01 .020.010.B	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con autocarro Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti anche a mano o in zone ... ico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata. Per ogni cinque km in più oltre i primi 10 distanza cantiere discarica (Marano - Sparanise= 58km) Vedi voce n° 10 [mc 1,44] *(par.ug.=(58-10)/5)	9,60				13,82		
	SOMMANO mc/ 5km					13,82	6,58	90,94
12 CAM23_R02 .090.060.A (CAM)	Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc, compresi la rimozione di grappe, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. rimozione grondaia rimozione pluviali	3,00	16,69		4,200	16,69 12,60		
	SOMMANO ml					29,29	5,67	166,07
13 CAM23_E11 .030.040.B	Copertura realizzata in pannelli termoisolanti a protezione multistrato costituiti da una lamiera inferiore in acciaio zincato preverniciato Pannello per copertura realizzata in la ... rmoisolanti a protezione multistrato costituiti da una lamiera inferiore in acciaio zincato preverniciato Spessore 40 mm tettoia di copertura al posto di quella in plexiglass esistente		16,65		1,800	29,97		
	SOMMANO mq					29,97	72,89	2'184,51
14 CAM23_E11 .040.035.A	Canali di gronda in pvc Canali di gronda in pvc a doppia camera rinforzata quadrangolare (sviluppo 40 cm) montate in opera compreso pezzi speciali comprese staffe di sostegno grondaia vedi voce copertura in pannelli termoisolanti *(H/peso=1/1,8)	30,04			0,556	16,70		
	A RIPORTARE					16,70		15'284,37

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					16,70		15'284,37
	SOMMANO m					16,70	26,99	450,73
15 CAM23_E11 .040.020.M	Pluviali e canne di ventilazione in lamiera dello spessore non inferiore a 8/10 mm o in PVC serie pesante di qualsiasi diametro Pluviali e canne di ventilazione in lamiera o in PVC ... rare, tiro e calo dei materiali, verniciatura o preverniciatura nel caso delle lamiere, in PVC, diametro esterno 100 mm pluviali	3,00			4,200	12,60		
	SOMMANO m					12,60	19,71	248,35
16 CAM23_E11 .030.030.B	Copertura realizzata con lastre di acciaio a protezione multistrato a profilo grecato Copertura realizzata con lastre di acciaio a protezione multistrato a profilo grecato, cosù ... sovrapposizioni, gruppi di fissaggio, oneri di trasporto. Con lamiera di acciaio zincato dello spessore da 0,45 a 0,6 mm vetro per tettoia di ingresso *(lung.=2,7+2,1)		4,80	1,800		8,64		
	SOMMANO mq					8,64	52,12	450,32
17 NP.03	Esecuzione delle giunzioni delle tubazioni multistrato e dei prolungamenti per l'impianto di riscaldamento con tracce (da pagare a parte) giunzione delle tubazioni con nipples masch ... rivestimento isolante intorno ad esso, eseguito sia per le tubazioni di mandata che ritorno.Tubazioni da pagare a parte, prolungamento tubazioni multistrato per i radiatori					8,00		
	SOMMANO cadauno					8,00	189,89	1'519,12
18 CAM23_R02 .030.020.A	Esecuzione di tracce in muratura di mattoni forati Esecuzione di tracce in muratura di mattoni forati, eseguite a mano, compresi la chiusura delle stesse e l'avvicinamento del mate ... io, in attesa del trasporto allo scarico. Misurate al metro quadrato per centimetro di profondità. Larghezza fino a 5 cm tracce per il prolungamento delle tubazioni multistrato dei radiatori Vedi voce n° 17 [cadauno 8,00]					8,00		
	SOMMANO mq/cm					8,00	8,68	69,44
19 CAM23_C01 .070.075.F (CAM)	Tubazione multistrato preisolato per impianti con isolante da 6 mm Tubo in multistrato preisolato ,adatto alla realizzazione di reti di distribuzione di acqua calda e fredda, di ci ... mento dell'intonaco, la tinteggiatura e l'esecuzione di staffaggi in profilati. Diametro esterno 20 mm, spessore 2,25 mm Vedi voce n° 17 [cadauno 8,00]	1,00				8,00		
	SOMMANO m					8,00	13,96	111,68
20 CAM23_C01 .070.080.F (CAM)	Tubazione multistrato preisolato per impianti con isolante da 10 mm Tubo in multistrato preisolato ,adatto alla realizzazione di reti di distribuzione di acqua calda e fredda, di c ... imento dell'intonaco, la tinteggiatura e l'esecuzione di staffaggi in profilati. Diametro esterno 32 mm, spessore 3,0 mm prolungamento tubazioni alla caldaia					3,00		
	SOMMANO m					3,00	22,90	68,70
21 CAM23_M0 .020.020.C	Caldaie a condensazione murali Caldaie a condensazione con corpo in fusione di alluminio. Complete di bruciatore di gas a premiscelazione modulante. Grandezze (kW: potenza termica utile): - oltre 30 fino a 45 kW caldaia a condensazione					1,00		
	A R I P O R T A R E					1,00		18'202,71

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					1,00		18'202,71
	SOMMANO cad					1,00	2'798,22	2'798,22
22 CAM23_M0 7.010.030.E	Radiatori in alluminio Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di alluminio completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura di colore bianco, opere murarie per il fissaggio. Altezza massima dell'elemento 800 mm Radiatori: -STANZA 1 -STANZA 2 -STANZA 3 -CORRIDOIO 1 -CORRIDOIO 2 -BAGNI -BAGNO DISABILI					4,00 17,00 24,00 8,00 10,00 12,00 3,00		
	SOMMANO cad					78,00	26,81	2'091,18
23 NP.04	Fornitura ed installazione di un collettore complanare di distribuzione per impianto di riscaldamento composto da elementi in ottone primario per mandata e ritorno e innesto maschi ... iatura dei fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Collettore complanare 14+14 collettore complanare per l'impianto di riscaldamento					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	1'427,23	1'427,23
24 CAM23_R02 .050.010.A (CAM)	Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari che per parzialmente abili comprese opere murarie di demolizione. Rimozione di apparecchi igienico sanitari BAGNO DISABILI wc e lavabo BAGNI lavabo e lavatoio wc bambini					3,00 2,00 3,00		
	SOMMANO cad					8,00	7,08	56,64
25 CAM23_I01. 020.060.A	Lavabo a colonna da 65x48 cm in vitreous-china Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore biancocompleto di gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtro ... ubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse. Lavabo a colonna da 65x48 cm in vitreous-china con gruppo monocomando BAGNI lavabo					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	292,30	876,90
26 CAM23_I01. 020.020.A	Vaso in vitreous-china con cassetta a parete Vaso a sedere in vetrochina colore biancocompleto di cassetta di scarico a parete, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polie ... porto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse. Vaso in vitreous-china con cassetta a parete BAGNI wc					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	262,07	786,21
27 CAM23_I01. 030.060.A	Arredo completo per bagno disabili con lavabo fisso Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min 180x180 cm fornito di porta con apertura verso ... ompleto delle fasi di trasporto e montaggio delle apparecchiature. Arredo completo per locale bagno per persone disabili BAGNO DISABILI					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2'594,96	2'594,96
	A RIPORTARE							28'834,05

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	Hipeso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							28'834,05
28 CAM23_101. 010.015.A	Impianto di acqua calda sfilabile per ambienti Predisposizione di allaccio sfilabile per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a collettori con rubinetti di intercettazione ... ono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce. Impianto di acqua calda sfilabile per ambienti BAGNI lavabi SOMMANO cad					2,00 2,00	82,51	165,02
29 CAM23_101. 010.040.A	Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a collettori con rubinetti di intercettazione 3/4 ... compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce. Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti BAGNI wc e lavabi *(par.ug.=3+2) SOMMANO cad	5,00				5,00 5,00	76,34	381,70
30 CAM23_101. 010.045.A	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere all'interno di bagni, wc, docce, cucine et ... si le apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili Vedi voce n° 29 [cad 5,00] SOMMANO cad					5,00 5,00	55,41	277,05
31 CAM23_E15 .020.020.A (CAM)	Rivestimenti in piastrelle di ceramica in pasta bianca Rivestimento di pareti in piastrelle di ceramica smaltata in pasta bianca, monocottura, di prima scelta, con superficie lisci ... ali (angoli, spigoli, terminali, zoccoli), i tagli a misura, gli sfridi, la pulitura finale. Dimensioni 20x20 cm, lucide SOMMANO mq		10,00			10,00 10,00	46,64	466,40
32 CAM23_L15 .020.020.A	Apparecchio illuminazione in policarbonato, autonomia 3h, non permanente a LED, IP65 Apparecchio illuminante a plafone, parete, sospensione, incasso, corpo in policarbonato, ottica ... ente, per lampade a LED, alimentazione 230 V, grado di protezione IP65, autoalimentato senza diagnosi: 8 W, aut. 3 h, SE Sostituzione delle luci di emergenza -STANZA 1 -STANZA 2 -STANZA 3 -CORRIDOIO 1 -CORRIDOIO 2 -BAGNI -BAGNO DISABILI -LOCALE TECNICO -RIPOSTIGLIO SOMMANO cad					1,00 1,00 1,00 2,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	314,24	3'142,40
33 CAM23_R03 030.080.A	Consolidamento di murature tramite iniezioni di miscela cementizia ed applicazione di rete elettrosaldata, finitura con betoncino Consolidamento di murature tramite iniezioni di mi ... n pompa di betoncino con idonea granulometria a più strati per uno spessore fino a 10 cm rifinitura finale. Su un lato lesioni SOMMANO mq	7,00			3,000	21,00		
	A RIPORTARE					21,00		33'266,62

Num.Ord. TARIFEA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					21,00		33 266,62
	SOMMANO mq					21,00	136,73	2 871,33
34 CAM23_R02 .080.010.D (CAM)	Demolizione di controsoffitti Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, escluso il trasporto a discarica. Controsoffitti in cartongesso rimozione controsoffitto residuo nel ripostiglio					10,00		
	SOMMANO mq					10,00	4,96	49,60
35 CAM23_E17 .010.020.D (CAM)	Controsoffitto in lastre prefabbricate Controsoffitto con doppia lastra prefabbricata di cartongesso, fissate mediante viti autofilettanti alla struttura portante costituita da profili, la sigillatura delle viti, il materiale di fissaggio. Pannello in gesso protetto o cartongesso dello spessore 15 mm controsoffitto ripostiglio e bagno disabili *(par.ug.=13+5)	18,00				18,00		
	SOMMANO mq					18,00	57,99	1 043,82
36 CAM23_E21 .010.005.B (CAM)	Stuccatura e rasatura di intonaci Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco compresa la successiva carteggiatura delle superfici per la preparazione alla tinteggiatura o all'applicazione di rivestimenti su pareti, volte e soffitti. Con stucco sintetico pareti: -STANZA 1 *(lung.=2,45+2+3+2,65) -STANZA 2 *(lung.=4,7+4,6+6,3+6,5+3) -STANZA 3 *(lung.=2*(6,5+7,15)) -CORRIDOIO 1 *(lung.=2*(9,4+1,6)) -CORRIDOIO 2 *(lung.=2*(1,4+9,6)) -BAGNI *(lung.=2*(4,6+5,6))*(H/peso=3-2) -BAGNO DISABILI *(lung.=2*(1,8+2))*(H/peso=3-2) -LOCALE TECNICO *(lung.=1,65+9+2+2) -RIPOSTIGLIO *(lung.=2*(4,9+2)) soffitto	0,10 0,10 0,10 0,10 0,10 0,10 0,10 0,10 0,10 0,10	10,10 25,10 27,30 22,00 22,00 7,60 6,55 13,80 167,20			3,00 3,00 3,00 3,00 3,00 1,00 1,00 3,00 3,00	3,03 7,53 8,19 6,60 6,60 2,04 0,76 1,97 4,14 16,72	
	SOMMANO mq					57,58	15,06	867,15
37 CAM23_E21 .010.010.A (CAM)	Preparazione del fondo Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione. Fissativo a base di resine acriliche Vedi voce n° 36 [mq 57,58] *(par.ug.=1,1)	10,00				575,80		
	SOMMANO mq					575,80	3,65	2 101,67
38 CAM23_E21 .020.055.B (CAM)	Tinteggiature ecobiocompatibili Tinteggiatura per interni con pittura murale a base di resine naturali a dispersione, certificata ecobiocompatibile, lavabile, composta da acqua, pi... o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante. Vedi voce n° 37 [mq 575,80]					575,80		
	SOMMANO mq					575,80	16,67	9 598,59
39 CAM23_E18 .055.010.A	Apparecchio per apertura di infissi in alluminio con sistema vasistas Apparecchio per apertura di infissi in alluminio con sistema vasistas, fornito e posto in opera compreso quanto occorre per dare l'apparecchio funzionale. A fune di acciaio impugnatura a scivolo o maniglia a rotazione -STANZA 2 -STANZA 3 -BAGNI -RIPOSTIGLIO					2,00 2,00 2,00 1,00		
	SOMMANO cad					7,00	141,79	992,53
	A RIPORTARE							
								50 791,31

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							50'791,31
40 CAM23_E18 .045.035.A	Serratura tipo comune a borsa Serratura tipo comune a borsa con scivolo e chiave a due mandate, compresa la contropiasta, due chiavi e ferramenta, porte interne porte esterne					8,00 1,00		
	SOMMANO cad					9,00	17,69	159,21
41 CAM23_E18 .080.070.A	Invetriata esterna fissa anche per sopraluce Invetriate esterne a taglio termico fisse anche per sopraluce costituite da : controrelaio a murare completo di zanche per fissaggio a ... to semi - lucido data elettrostaticamente a forno a 150°C. Minimo contabilizzabile 1,50 mq. Per superfici fino a 3,00 mq Invetriata superiore per il corridoio 1 e locale tecnico (fato cortile) al posto del plexiglass esistente *(lung.=7,5+2+1,8)		11,30		1,500	16,95		
	SOMMANO mq					16,95	301,20	5'105,34
42 CAM23_V04 .010.010.A	Rimozione di apparati radicali, vegetazione a raso e cespugli Rimozione di apparati radicali, vegetazione a raso e cespugli, scorticatura del terreno eseguita su piani orizzontali scarpate anche con andamento subverticale rimozione di alti cespugli all'ingresso		3,00		6,000	18,00		
	SOMMANO mq					18,00	11,63	209,34
43 CAM23_U05 .060.075.B	Rilavorazione a puntillo o a bocciarda di vecchie basole Rilavorazione a puntillo o a bocciarda di vecchie basole di qualsiasi classe in opera, eseguita in opera, compresa la bitumatura: Vecchie basole a bocciarda, rilavorate a bocciarda bocciardatura pavimentazione esterna di ingresso		4,40	26,700		117,48		
	SOMMANO mq					117,48	17,56	2'062,95
44 CAM23_T01 .030.020.A	Scarriolatura di materiali sciolti Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni e rimozioni, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi entro 50 m. Vedi voce n° 18 [mq/m 8,00] *(par.ug.=1/10) Vedi voce n° 24 [cad 8,00] Vedi voce n° 32 [cad 10,00] Vedi voce n° 34 [mq 10,00]	0,10	0,40 0,10	0,450 0,400	0,100 0,500 0,050 0,050	0,08 0,72 0,02 0,50		
	SOMMANO mc					1,32	45,21	59,68
45 CAM23_T01 .020.010.A	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con autocarro Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti anche a mano o in zone ... o, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata. Per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 44 [mc 1,32]					1,32		
	SOMMANO mc					1,32	44,16	58,29
46 CAM23_T01 .020.010.B	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con autocarro Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti anche a mano o in zone ... ico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata. Per ogni cinque km in più oltre i primi 10 distanza cantiere discarica (Marano - Sparanise= 58km) Vedi voce n° 44 [mc 1,32] *(par.ug.=(58-10)/5)	9,60				12,67		
	SOMMANO mc/ 5km					12,67	6,58	83,37
	A RIPORTARE							58'529,49

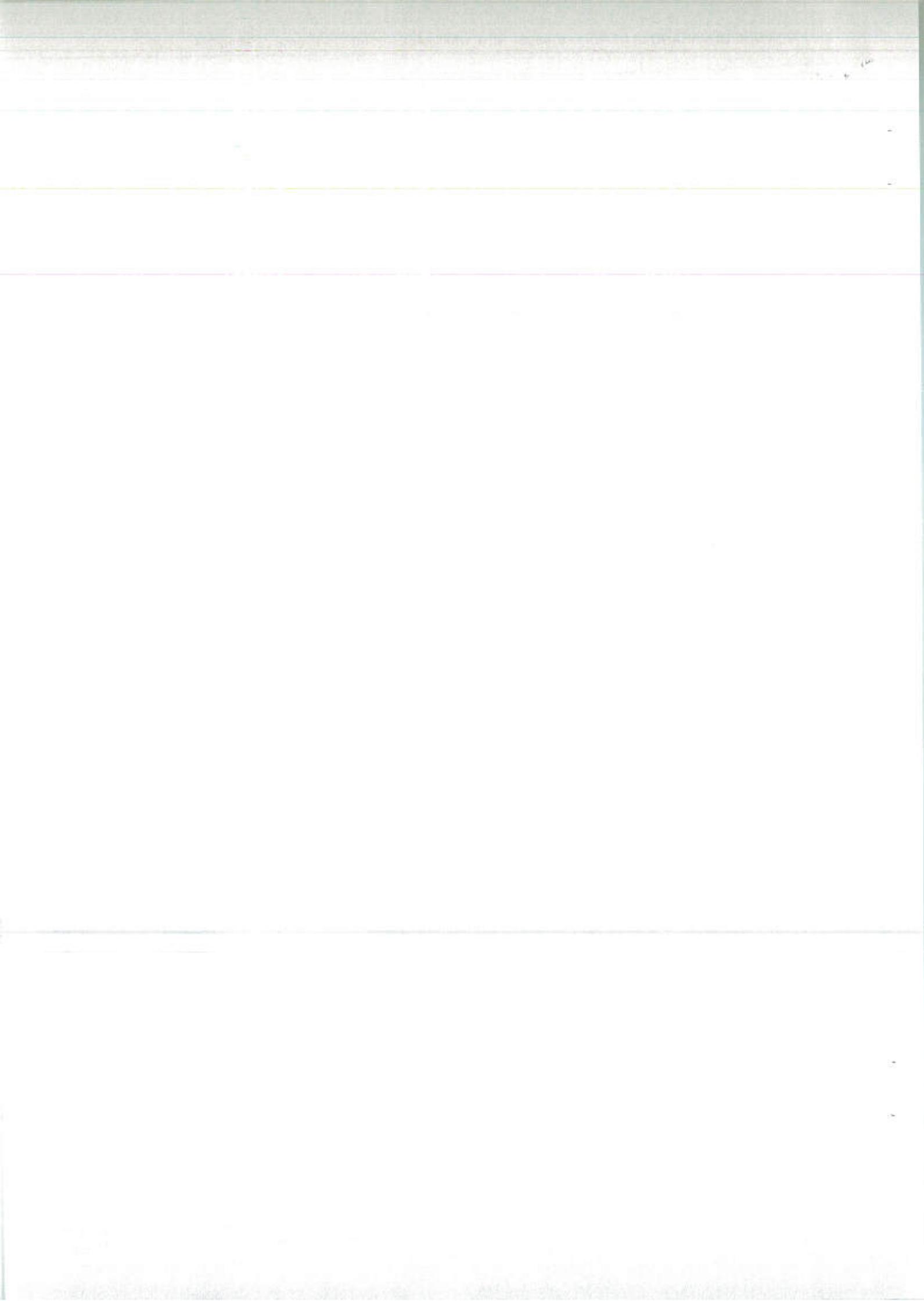
DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
	par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitaria	TOTALE
RIPORTO							
							58'529,49
ONERI DI ANALISI DEI DETRITI Detriti e guaina					2,00		
SOMMANO cadauno					2,00	250,00	500,00
ONERI DI DISCARICA Vedi voce n° 10 [mc 1,44] Vedi voce n° 45 [mc 1,32]				12,000 12,000	17,28 15,84		
SOMMANO quintali					33,12	3,50	115,92
Parziale LAVORI A MISURA euro							
							59'145,43
TOTALE euro							
							59'145,43

Data, 22/04/2024



Il Tecnico
EDILIZIA CALENA S.r.l.
L'Amministratore Unico
Enrico Chierchillo

RIPORTARE



Rep. _____ del _____

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

Contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza e rifunionalizzazione ex Asilo S. Maria delle Grazie"

SCHEMA DI SCRITTURA PRIVATA

Il presente contratto viene stipulato nella forma di Scrittura Privata, redatto in modalità elettronica sottoscritto digitalmente dalle parti.

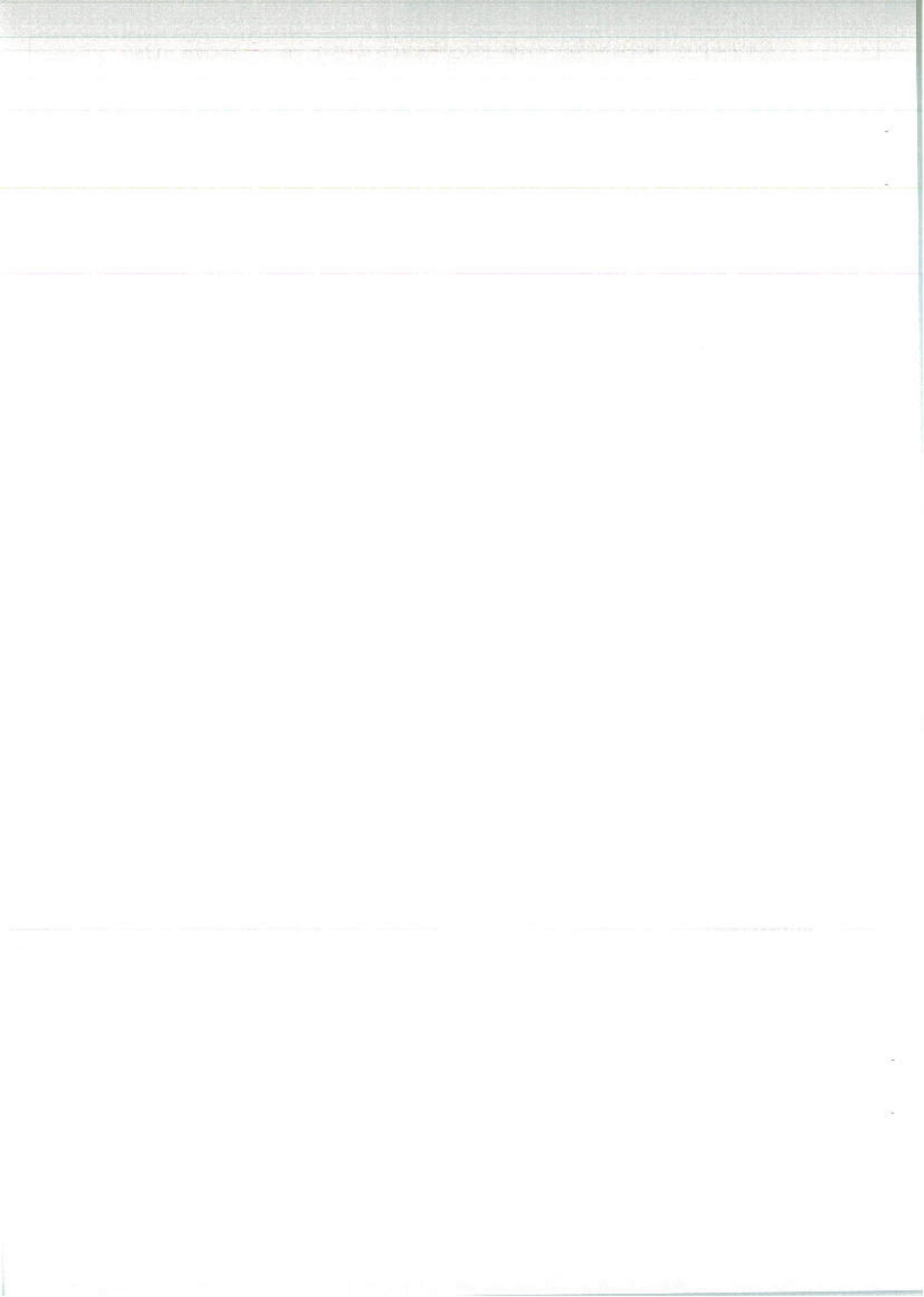
L'anno duemilaventidue addi del mese di

1. da una parte, nato a il, nella sua qualità di Responsabile Settore del Comune di Marano di Napoli, nominato con n. del, domiciliato per le sue funzioni presso la casa comunale, in Corso Umberto I n. 16, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Marano di Napoli (C.F.80101470633, P.Iva 05696180636) che rappresenta, nel prosieguo dell'atto denominato "Stazione Appaltante" ovvero "Amministrazione";
2. dall'altra il Sig., nato a il (C.F.....), in qualità di legale rappresentante della società, con sede legale in (C.F./P.Iva), iscritta alla C.C.I.A.A. ____ con il numero di Repertorio Economico Amministrativo dal, sezione ordinaria dal, come risulta dal certificato camerale n. del di seguito "Appaltatore" ovvero "Società", identificato con carta d'identità n..... rilasciata dal Comune di scadenza

Le stesse premettono quanto segue:

PREMESSO:

- che con Determina del Settore LL.PP. n. _____, l'affidamento dei lavori in oggetto avveniva a mezzo piattaforma Me.PA. a favore della _____ ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/23 per un importo contrattuale netto pari ad € _____;
- che a tale procedura è stato associato il seguente CIG: _____;
- che dalla visura camerale n. del, la Società risulta iscritta presso la C.C.I.A.A. di con il numero di Repertorio Economico Amministrativo dal come rilevasi da certificato di iscrizione n.;
- che da verifica camerale, eseguita d'ufficio in data, risulta che non vi è alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa;



Rep. _____ del _____

- che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contabile DURC n. Prot. _____ n. _____ On-Line scadenza validità _____ attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi stabiliti dalle vigenti disposizioni;
 - che la _____ risulta essere iscritta alla White List della Prefettura di _____;
 - che è stato richiesto certificato integrale del Casellario Giudiziale rilasciato dal Tribunale di Napoli Nord per l'amministratore unico della Società da cui risulta
 - che con nota Prot. n. del è stata richiesta all'Agenzia delle Entrate di ufficio territoriale di la certificazione concernente la regolarità fiscale – art. 80 comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. per la soc.;
 - che all'attualità, nulla è pervenuto, pertanto nelle more dell'acquisizione di detto documento per la Ditta, qui costituita ha reso dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000;
 - che in data è stato verificata l'assenza di annotazioni ANAC;
 - che è stato rispettato il termine dilatorio di cui all'art. 32 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
 - che la Società ha reso autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa il possesso dei requisiti di ordine speciale e morale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016;
- Tutto ciò premesso, volendosi ora determinare le norme e condizioni che debbono regolare il contratto d'appalto di che trattasi, i precedenti comparenti, previa conferma e ratifica della narrativa che precede, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1:

La premessa narrativa, che i contraenti dichiarano di riconoscere e confermare, forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui trascritta;

ARTICOLO 2:

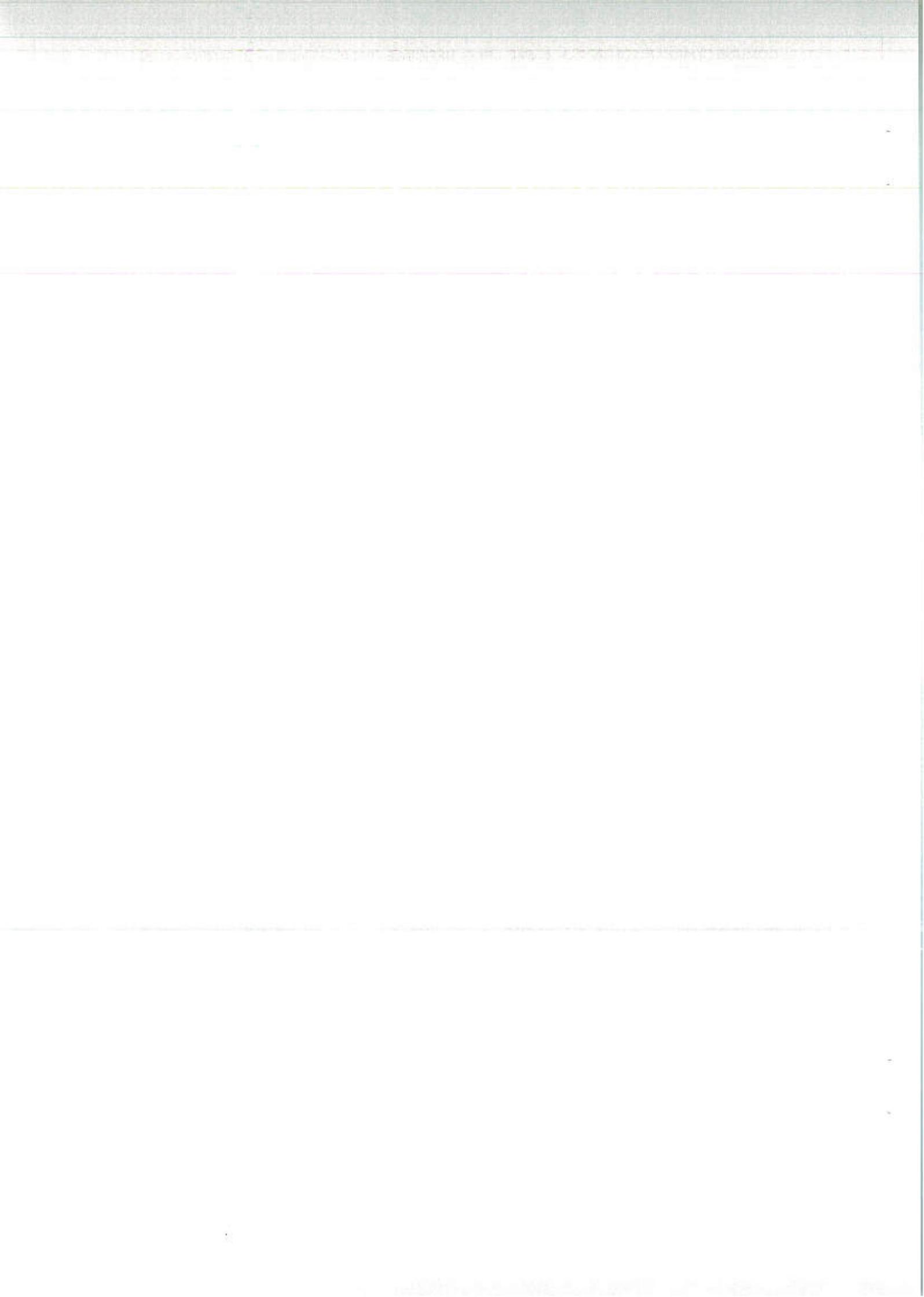
Il presente contratto di servizio (di seguito, "Contratto") disciplina i rapporti tra Comune ed appaltatore, ai fini dello svolgimento del servizio in oggetto;

ARTICOLO 3:

Il corrispettivo riconosciuto all'esecutore risulta essere pari a netti € _____ (oltre Iva);
L'importo di contratto sarà pagato in un'unica soluzione, previa emissione del certificato di pagamento emesso dal Responsabile del Procedimento a seguito di positivo accertamento della regolarità contributiva, assicurativa e previdenziale dell'appaltatore. Il corrispettivo sarà liquidato all'appaltatore previa emissione del certificato di ultimazione e regolare esecuzione del servizio ad opera del DEC.

ARTICOLO 4:

L'appalto dei lavori, le caratteristiche generali, la natura e l'entità delle prestazioni richieste sono disciplinati dal computo metrico e dal CSA;
L'appalto deve avere carattere di regolarità e continuità ed è svolto dall'appaltatore nel rispetto delle prescrizioni e dei principi contenuti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, dei provvedimenti dell'Autorità, dei regolamenti, delle direttive e raccomandazioni comunitarie, degli accordi internazionali ed delle norme emanate, anche se successivamente alla stipula del presente contratto.



Rep. _____ del _____

ARTICOLO 5:

La presente scrittura privata cesserà di avere efficacia naturale, salvo diversa determinazione da parte dell'Ente, alla emissione della certificazione di ultimazione e regolare esecuzione emessa dal RUP.

ARTICOLO 6:

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto l'appaltatore ha prestato apposita garanzia fideiussoria(cauzione definitiva) mediante polizza fideiussoria numero _____, in data

_____ rilasciata da _____ - agenzia _____, per l'importo di

€ _____, pari a ___ % dell'importo del presente contratto.

L'aggiudicatario ha stipulato una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (RCT) avente efficacia fino ad un massimale minimo di € _____

(€ _____), numero _____, in data _____, rilasciata da _____ - agenzia _____, per i danni causati a terzi nell'erogazione del Servizio.

ARTICOLO 7:

Ai fini della verifica dell'adempimento alle obbligazioni contrattuali e del rispetto delle norme che disciplinano lo svolgimento del Servizio, l'esecutore riconosce al Comune il diritto di effettuare controlli in qualsiasi momento in ordine a tutte le articolazione dei servizi svolti: qualità, puntualità, accuratezza, regolarità, manutenzione.

ARTICOLO 8:

Fermo quanto stabilito nell'articolo precedente, per l'inosservanza delle condizioni contrattuali e delle disposizioni impartite dal RUP, l'Ente appaltante potrà comunque, di diritto, rivalersi di propria autorità sulla cauzione, come in premessa costituita, e l'Appaltatore sarà tenuto a reintegrare detta cauzione nel termine e con le modalità previste in materia dalla vigente normativa.

ARTICOLO 9:

Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto per le ragioni di cui innanzi e con le modalità previste in materia dalla vigente normativa di settore.

ARTICOLO 10:

Il presente contratto non è cedibile né pignorabile.

ARTICOLO 11:

L'Appaltatore è direttamente responsabile per eventuali danni arrecati agli utenti, al Comune o a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'Appaltatore risponde sia verso il Comune che verso terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti essendo in merito responsabile dell'operato dei dipendenti e del personale del quale, a qualsiasi titolo, si avvale nonché degli eventuali danni che, da detto personale e /o dai mezzi usati, potessero derivarne al Comune o a terzi.

ARTICOLO 12:

Il Comune può recedere dal Contratto, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico oppure nel

Rep. _____ del _____

caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, ai sensi e per gli effetti dell' articolo 21-quinquies della L. 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto, mediante raccomandata/PEC, almeno 30 (trenta)giorni prima della data in cui i suoi effetti sono destinati a prodursi. Il Comune si riserva altresì la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto in caso di individuazione di nuove modalità di gestione del servizio.

ARTICOLO 13:

Per quanto non diversamente contemplato nel presente contratto, le parti si richiamano e fanno rinvio alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia.

ARTICOLO 14:

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto si impegna ad assicurare che tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto saranno registrati sul seguente conto corrente dedicato: _____.

ARTICOLO 15:

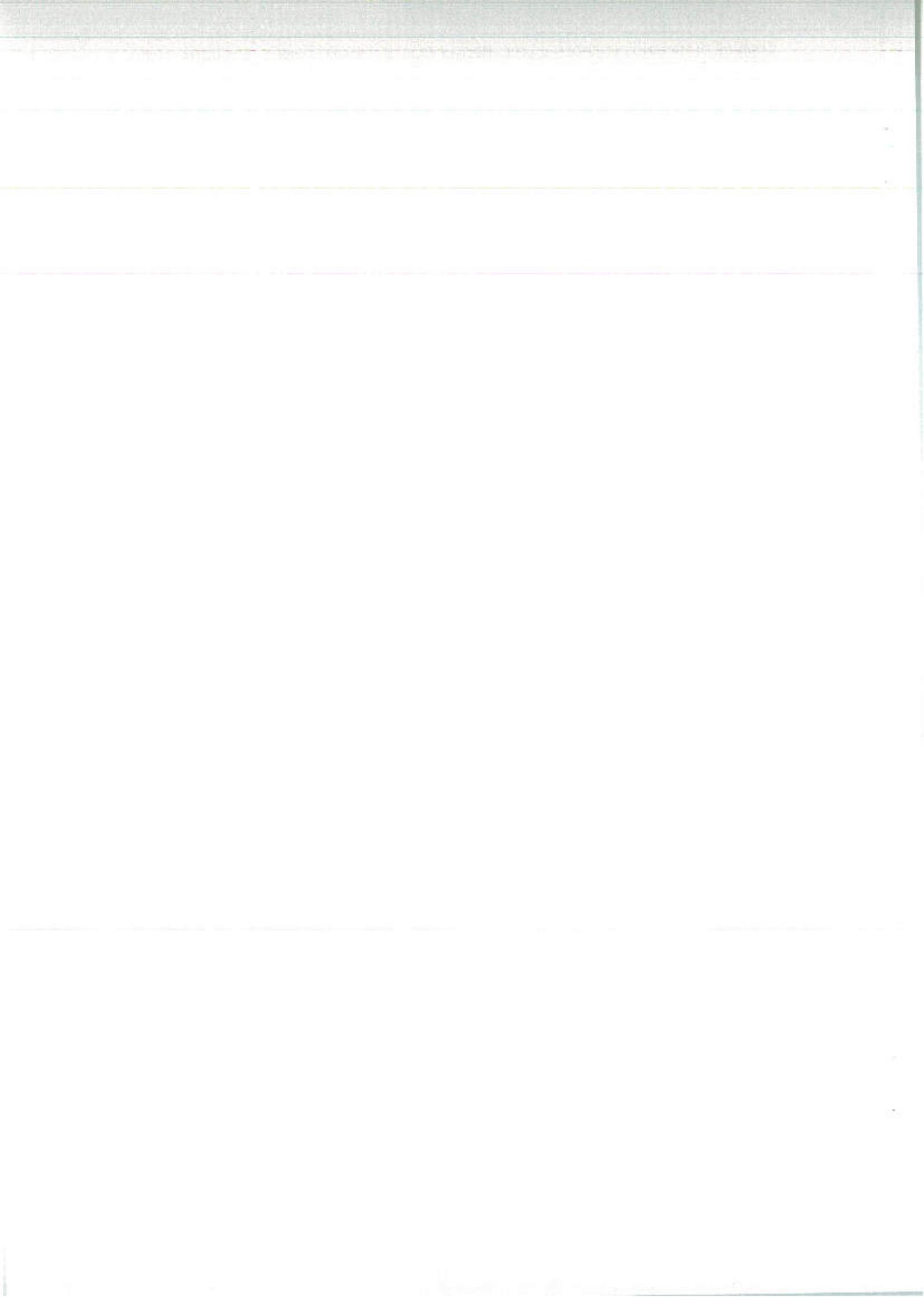
Tutti i pagamenti avverranno previa acquisizione di DURC regolare. In relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, l'Appaltatore dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del contratto sono i seguenti:
IBAN: Banca di e
il delegato ad operarvi è nato a il
C.F..... .. L'Appaltatore, a pena di nullità assoluta del contratto, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.8.2010 impegnandosi in ogni transazione all'utilizzo dello strumento del bonifico bancario riportante il codice CIG relativo al presente contratto. Ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L.136/2010 il presente contratto si risolverà di diritto qualora l'Appaltatore effettui transazioni relative all'appalto oggetto del presente contratto con modalità diverse dallo strumento del bonifico bancario o postale salvo che per quanto specificato dall'art. 3, comma 3, L. 136/2010.

ARTICOLO 16:

E' vietata la cessione del presente contratto a pena di nullità, secondo quanto stabilito dall'art. 18, secondo comma , della L. n° 55/90 e successive modificazioni e dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006.

ARTICOLO 17:

Il contratto è risolto di diritto, senza necessità di pronunzia giudiziale, quando l'appaltatore sia sottoposto a procedura di fallimento, di concordato, di amministrazione controllata o di scioglimento. In caso di trasformazione la stessa dovrà essere tempestivamente autorizzata. Così come previsto dall'art. 2 e 8 del Protocollo di legalità sottoscritto in data 06/09/2007 tra la Prefettura di Napoli ed il Comune di Marano di Napoli e dall'art.91 del D.Lgs 159/2011, oltre ai casi in cui è previsto, *ope legis*, lo scioglimento del contratto , la stazione Appaltante recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92, c. 3, del D.Lgs 159/2011. Nei casi previsti da detti articoli il vincolo contrattuale sarà risolto immediatamente ed



Rep. _____ del _____

automaticamente.

ARTICOLO 18:

Il Sig., legale rappresentante, previamente ammonito sulle responsabilità e sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara che nei suoi confronti non ricorrono cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

ARTICOLO 19:

A tutti gli effetti del presente contratto, l'appaltatore elegge domicilio in via Le parti dichiarano che le dichiarazioni recettizie potranno essere inviate, con pieno effetto per il destinatario, indifferentemente all'indirizzo fisico od elettronico certificato del domicilio eletto e di seguito riportato: PEC

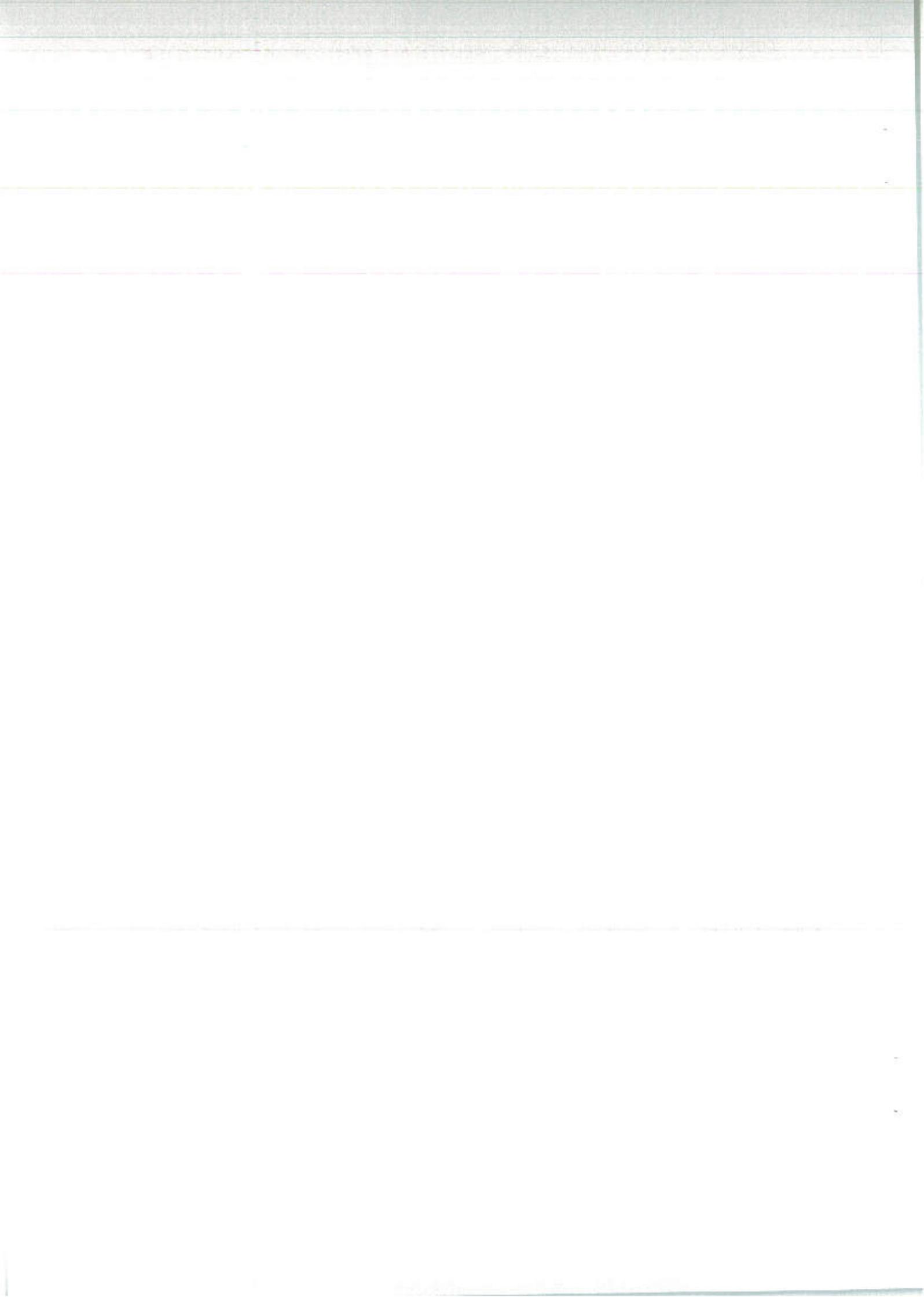
Il Comune, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito "GDPR", informa l'appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente atto, esclusivamente per lo svolgimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia. Ai fini del presente contratto, nel trattamento dei dati personali relativi agli interessati destinatari del servizio, l'appaltatore opera in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali. Si rileva che l'Appaltatore esegue il trattamento dei dati personali di titolarità della Stazione Appaltante esclusivamente come implicita ed indiretta conseguenza delle attività e finalità strettamente inerenti allo svolgimento delle attività affidate all'Appaltatore di cui all'Oggetto del presente contratto. La designazione a Responsabile del trattamento dei dati personali avviene con la sottoscrizione per accettazione del presente contratto; tale sottoscrizione pertanto rende efficace a tutti gli effetti la nomina all'Appaltatore quale Responsabile del trattamento dei dati personali. Tale nomina è da ritenersi valida per tutta la durata delle operazioni di trattamento di cui sopra, e si intenderà revocata negli effetti in coincidenza dell'estinzione contrattuale a sostegno della stessa.

ARTICOLO 20:

L'Appaltatore accetta e sottoscrive tutte le clausole del Protocollo di Legalità stipulato tra la Prefettura di Napoli ed il Comune di Marano il 06/09/2007 ed, in particolare, le clausole contenute nell'articolo 8, numerate progressivamente dal n° 1 al n° 8. L'intero Protocollo di Legalità, munito di sottoscrizione, resterà depositato in originale nel fascicolo contrattuale agli atti dell'Ufficio Contratti della S.A. Il costituito sig. accetta e sottoscrive il Codice Etico degli Appalti, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 dell'8/11/2012. Detto documento, munito di sottoscrizione, resterà depositato in originale nel fascicolo contrattuale agli atti dell'Ufficio Contratti della Stazione Appaltante.

ARTICOLO 21 - Clausola anticorruzione – Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 la Società, attraverso il costituito Rappresentante Legale, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR. 445/2000, previamente ammonita sulle responsabilità penali e sulle ulteriori conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o conferito incarichi comunque denominati ad ex dipendenti della Stazione Appaltante, che hanno esercitato nei confronti dell'Appaltatore poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa, per il



Rep. _____ del _____

triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ARTICOLO 22:

Qualora dovessero insorgere una o più controversie circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto, il foro competente è, in ogni caso, quello di Napoli salva la giurisdizione del Giudice Amministrativo.

ARTICOLO 23:

L'Appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente in relazione alla conclusione ed esecuzione del presente contratto ed adempimenti connessi e conseguenti e di autorizzare la raccolta dei dati per l'adozione dei necessari provvedimenti.

ARTICOLO 24:

Per tutti gli effetti del presente atto la ditta appaltatrice e legge domicilio legale presso

ARTICOLO 25:

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'Appaltatore, senza possibilità di rivalsa sul Comune. Per quanto concerne la registrazione, le parti, tenendo conto che si tratta di prestazioni soggette ad I.V.A., chiedono la registrazione in misura fissa. L'imposta di bollo è assolta con le modalità telematiche, ai sensi del D.M. 22/02/2007, mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.) per l'importo di € _____.

Richiesto io Segretario Comunale, Ufficiale rogante del Comune di Marano di Napoli, ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura ai contraenti a chiara ed intelligibile voce ed Essi, dietro mia richiesta, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà, dispensandomi dalla lettura degli allegati uniti e richiamati dei quali prendono visione e confermano l'esattezza.

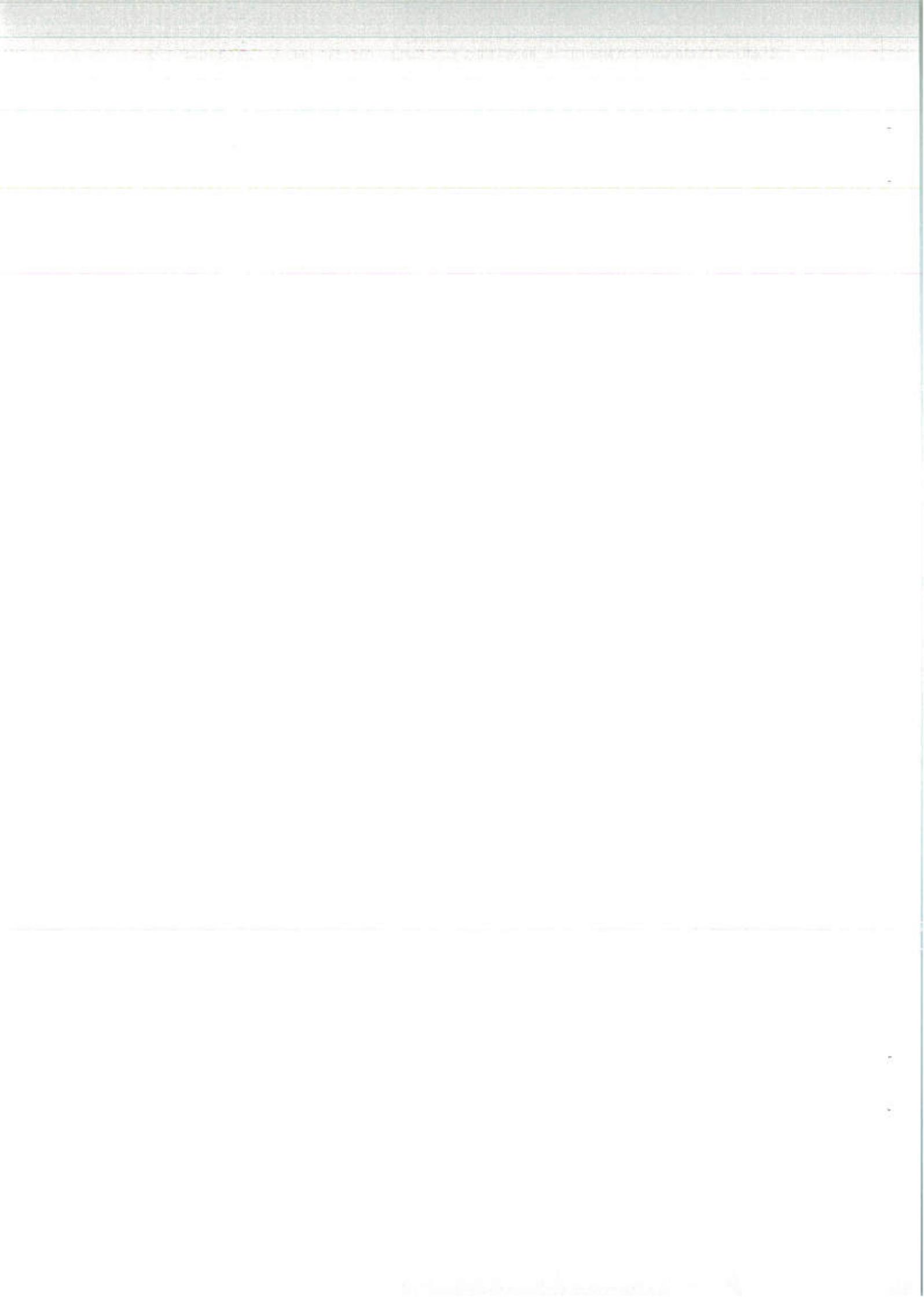
Dopodiché i contraenti hanno firmato il presente atto, nel testo e negli allegati, insieme a me Segretario rogante.

Il presente contratto si compone di n. _____ pagine e _____ di questa, il cui contenuto è interamente accettato dalle parti.

Esso sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso con onere a carico della parte avente interesse.

Il Responsabile
 Settore
 Nome Cognome
 Firmato digitalmente

Il Legale Rappresentante
 NOME SOCIETÀ
 Firmato digitalmente





Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lavori di "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione ex Asilo S. Maria delle Grazie"

PARTE PRIMA - DEFINIZIONE TECNICA E ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto detta la disciplina e le norme generali dei lavori di "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione ex Asilo S. Maria delle Grazie"

Art. 1 - Oggetto e definizione

1. Il Contratto è disciplinato dalle specifiche disposizioni contenute nel presente capitolato, fatto salvo il rispetto dell'ulteriore vigente normativa in materia all'uopo applicabile.
2. I lavori sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale netto come indicato nel computo metrico e nei successivi articoli.
3. Gli interventi devono essere eseguiti dall'impresa a regola d'arte nel rispetto degli ordini ed delle disposizioni di servizio che saranno impartiti dal R.U.P. e dal D.L., nonché delle prescrizioni tecniche ed operative coerenti con ogni singola lavorazione.
4. In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.
5. L'Impresa deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo totale dell'appalto posto a base dell'affidamento risulta dal seguente prospetto:

QUADRO ECONOMICO

A - LAVORI

A.1) Importo Lavori	€ 47.316,34
A.2) Costo della sicurezza	€ 1.419,49
TOTALE LAVORI (A1+A2)	€ 48.735,83



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

Art.3- Modalità di stipulazione del contratto

1. Le opere saranno valutate, di norma, *amisura* secondo:
 - a. **Prezzario vigente dei lavori pubblici Regione Campania**
 - b. **Prezzario mezzi, materiali e manodopera Provveditorato OO.PP. Campania**
2. Il ribasso percentuale disposto d'ufficio si intende applicato a tutti i prezzi unitari facenti parte dei suddetti prezzari.
3. I prezzi come sopra determinati si intendono accettati dall'Appaltatore.
4. Nella eventualità che alcune voci di forniture/lavorazioni non siano presenti nei prezzari sopra indicati, le stesse saranno contabilizzate con appositi NP.

Art.4-Categoria dei lavori e norme di riferimento

Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali OG 1

Art.5-Descrizione delle opere

1. Gli interventi che formano oggetto dell'Appalto sono riportate nell'apposito computo metrico allegato al presente Capitolato.
 - a) **Opere provvisoriale di sicurezza**
 2. La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere ulteriori opere senzache l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
 3. Tali lavorazioni, richieste nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, faranno in ogni caso riferimento ai prezzari sopra citati.
 4. Le lavorazioni si intendono comprensive di costo della mano d'opera specializzata, nolo e fornitura di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori.
 5. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di estendere l'importo contrattuale nei limiti di cui al combinato disposto degli art. 76 e 120 del D.Lgs. 36/26 mantenendo inalterati i patti, prezzi e condizioni fissati nell'offerta.

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.6- Interpretazione del contratto e del C.S.A



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

1. In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente noncompatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fannoeccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposi-zioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle dimaggiordettaglio einfinequelledi carattereordinario.
2. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto. Per ogni altra evenienza trovano applicazionegli articoli da1362 a1369 del codicecivile.

Art. 7 - Stipula Contratto - Documenti che ne fanno parte – Osservanza delle norme

1. Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmenteallegati:
 - a) il Capitolato Generale d'Appalto, per quanto applicabile, approvato con decreto mini-steriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non previsto o diversamente disciplinatodalpresente Capitolato specialed'appalto
 - b) ilpresenteCapitolatoSpecialed'Appalto
 - c) Prezzario vigente dei lavori pubblici Regione Campania
 - d) Prezzario mezzi, materiali e manodopera Provveditorato OO.PP. Campania
2. L'ImpresaètenutaatrasmettereallaStazioneAppaltante:
 - a) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensidellenormesulla semplificazione delladocumentazioneamministrativa;
 - b) il piano per la sicurezza fisica dei lavoratori, da custodire a disposizione delle autorità preposte alle verifiche ispettive di controllo, vidimato e siglato in ogni pagina insegnodispresaaccettazione del suo contenuto;
 - c) elenconominativodelle personecheverrannoimpiegatenell'esecuzione dell'appalto;
 - d) dichiarazione della disponibilità di un sufficiente numero di uomini e mezzi per il pe-riododiduratadell'appalto,conlasolaeccezionedeigiorninormalmenteritenutinonlavorat ivi;
 - e) quanto previsto nei documenti di gara o dal contratto o successivamente richiestodallaStazione Appaltante
3. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici
4. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai rego-lamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazionestradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventualisubappaltatori,cottimisticielavoratoriautonomi),alledisposizionidicui alD.P.R.10.9.1 982,n. 915 es.m.i., allenormeCEI, U.N.I.,C.N.R..



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

5. Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i, in materia di segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M.1.3.1991 e s.m.i riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abita-tivi e nell'ambiente esterno", al D.Lgs 15.8.1991, n. 277 ed alla legge 26 ottobre 1995, n.447(Leggequadro sull'inquinamento acustico).

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Protocollo di legalità – Legge Regionalen.3/07 -

La sottoscrizione del Contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazioni di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

1. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione relativa all'appalto, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, nei limiti della più precisa individuazione delle prestazioni da definirsi con appositi contratti applicativi, ivi compresi gli oneri derivanti dalla esecuzione delle prestazioni in ambienti occupati, la cui attività dovrà essere sempre assicurata. Inoltre dà atto, senza riserva alcuna, del potersi compiere dell'appalto alle condizioni e con le modalità stabilite nel presente Capitolato.
2. L'appaltatore con la sottoscrizione del contratto di appalto conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Marano di Napoli ha aderito al "Protocollo di legalità" di cui si impegna a rispettare ed adottare contenuto e prescrizioni.

Disposizioni ai sensi della L.R. Campanian.3/07

Il comma 2 dell'art. 20 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 -Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: "2. Le stazioni appaltanti, nella predisposizione degli atti di gara relativi a contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, escludono la possibilità del ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli articoli 49 e 50 del Codice e successive modificazioni."

L'art. 52 della medesima Legge regionale recita: "1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della Regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori:

- a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;

b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, sub-affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori."

Art.9-Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dal Codice dei contratti.

Art.10-Rappresentante dell'appaltatore e domicilio-direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termine e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.
3. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, di quelli che potrebbero essere subiti ed arrecati da terzi estranei al lavoro introdotti nel cantiere, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
4. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1 o del direttore di cantiere deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 2 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art.11-Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici, connessi alla stipula di appositi contratti applicativi, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, trova applicazione la vigente disciplina normativa in materia di appalti.

Art.13-Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche. In particolare, ai fini del presente intervento, pena la risoluzione di diritto del contratto, dovrà essere utilizzato conto corrente bancario o postale dedicato; i movimenti finanziari dovranno essere effettuati esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; dovranno essere comunicati entro sette giorni dalla loro accensione, ovvero nel caso di conti correnti già esistenti, entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione con riferimento al presente intervento, gli estremi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti correnti in parola; ogni modifica relativa ai dati trasmessi dovrà essere debitamente comunicata.

2. Fermo restando quanto previsto per il sub-appalto, l'appaltatore deve altresì trasmettere al Committente, prima dell'inizio della relativa prestazione, i contratti stipulati con i sub-fornitori per l'esecuzione, anche non in via esclusiva, del presente contratto.

3. Nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, deve essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

4. L'appaltatore s'impegna a comunicare agli eventuali sub-appaltatori, sub-contraenti e sub-fornitori il codice unico di progetto (CUP) se esistente, ed il codice identificativo gara (CIG) relativi all'appalto.

CAPO3-TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art.14-Durata dell'appalto

1. La durata dell'appalto è stimata in 60 giorni ordinari e consecutivi

Art.15-Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione o della loro ritardata ultimazione:

- a. il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

d. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;

f. le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né ritardi o gli inadempimenti degli stessi oggetti;

g. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente

h. le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

i. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223.

2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la disapplicazione delle penalità di cui all'articolo 16 né per l'eventuale risoluzione del Contratto.

Art.16- Modalità di esecuzione dei lavori, direzione tecnica e terzo responsabile

1. Il Responsabile del Procedimento è soggetto diverso dal Direttore dei lavori e dal Responsabile dei Lavori.

L'attività della D.L. si esplica in interventi attivi e dispositivi posti in essere mediante l'emissione di Ordinali, istruzioni scritte o verbali impartite in cantiere. Gli Ordinali, redatti in duplice originale, devono essere restituiti firmati per accettazione



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

dall'Assuntore. L'ingerenza della D.L. deve essere intesa esclusivamente come mera collaborazione con l'Assuntore medesimo, che resterà sempre e comunque l'unico responsabile della esecuzione dei lavori. La Stazione Appaltante, in casi di comprovata rilevanza e complessità ed in relazione a determinati interventi che intende realizzare (quali ad esempio le riqualificazioni e le ristrutturazioni di interi immobili), procederà a redigere un progetto esecutivo di dettaglio.

2. L'Impresa dovrà prevedere:

- a. particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità delle attività istituzionali;
- b. la possibilità che gli interventi vengano eseguiti in più fasi;
- c. la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

3. Per l'esecuzione dei lavori, le penali verranno fissate in una somma compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto del relativo intervento, con un minimo di euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto al termine fissato.

4. Tali penali saranno determinate dalla D.L. e trattenute senza altra formalità o diffida, sul primo mandato di pagamento a qualunque titolo spettante all'affidatario.

5. E' fatto in ogni caso salvo il diritto della Stazione Appaltante di far valere la risoluzione del contratto per inadempimento, nonché di richiedere il risarcimento dei danni.

Art.17 - Condotta dei lavori

1. L'Impresa affidataria dell'appalto deve organizzare ed eseguire i lavori con personale idoneo, per numero e qualità, in modo da poter realizzare un sistema di gestione delle attività che consenta il raggiungimento di economie di esercizio e garantisca in ogni caso i ritorni in materia di qualità e sicurezza.

2. L'Impresa, inoltre, dovrà risolvere ogni problema connesso agli interventi in modo che la Stazione Appaltante sia manlevata da ogni relativa incombenza e responsabilità.

3. L'Impresa, dovrà, in particolare:

- a. eseguire gli interventi in armonia con le attività istituzionali della Stazione Appaltante;
- b. eseguire i lavori in funzione della sicurezza dei locali;
- c. elaborare la documentazione necessaria, da sottoporre all'esame della Direzione dei Lavori per tutti gli interventi che richiedono elaborazioni procedurali o certificazioni di regolarità esecutiva;
- d. l'affidatario potrà avvalersi di ditte o lavoratori autonomi in possesso dei requisiti secondo la legge DM 37/08 e s.m.i. e, pertanto abilitati al rilascio di idonea dichiarazione di conformità o rilasciarle esso stesso per interventi di natura impiantistica;
- e. curare la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire alla Direzione dei Lavori la verifica di ogni singolo intervento e la conoscenza analitica di tutti i lavori eseguiti per categorie e tipi di intervento, separati anche per edificio e ambienti, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante.
- f. nominare il Responsabile del Servizio di prevenzione e comunicarne il



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

nominativo prima dell'inizio dei lavori.

g. mantenere la disciplina nei cantieri ed ha l'obbligo di osservare e far osservare ai dipendenti e agli operai le leggi, i regolamenti, le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

4. L'Amministrazione si riserva di provvedere direttamente alla esecuzione o al completamento dei lavori non tempestivamente eseguiti, addebitando alla impresa inadempiente la maggiore spesa sostenuta e eventuali danni.

Art.20-Subappalti e cottimi

1. E' ammesso il subappalto o il cottimo dei lavori oggetto del Contratto nei limiti e nei modi consentiti dalla Legge.

2. L'Impresa resterà ugualmente la sola ed unica responsabile dei lavori subappaltati.

3. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo (in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio).

c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante trasmetta:

1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della causa di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti.

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dalla norma;

4. Il subappalto deve essere autorizzato preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

5. L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- a) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'affidamento ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - 2) copia del piano operativo di sicurezza in coerenza con i piani di sicurezza predisposti dall'appaltatore.

6. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

7. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e in loco caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati.

8. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcun dei divieti previsti per legge. È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Art.21-Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del D.Lgs n. 81/08 e ss.mm.ii, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità ed del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'art. 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art.22-Pagamenti dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede a corrispondere direttamente ai subappaltatori e ai cottimisti l'importo dei lavori eseguiti dagli stessi; l'affidatario è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascuno stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti, specificando i relativi importi e dimostrando di aver provveduto al pagamento.
2. I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, sono subordinati all'acquisizione del DURC del subappaltatore da parte dell'appaltatore;
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, comunicare la sospensione dei termini per l'erogazione delle rate di acconto o disaldo fino a che l'appaltatore non provveda.

Art.24-Sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali o altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale, sentito l'appaltatore;
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b) l'adeguata motivazione accurata della direzione dei lavori;
 - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'ex art. 165 del Regolamento di attuazione (ex D.P.R. 554/99).



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. osul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relati-vi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni nonsianoriconosciuteadeguate dapartedel R.U.P.
- 6 Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettivasospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giornipariall'accertata durata dellasospensione.
7. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso èefficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni dicuiai commi 3 e 4.
8. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali.

Art.25-SospensioniorinatedalR.U.P.

1. Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed haefficaciadalladata di emissione.
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emettel'ordinedi ripresa,trasmessotempestivamenteall'appaltatorecal direttoredeilavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente art., agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le opportune disposizioni legislative in materia di verbali di sospensioneedi ripresadeilavori, in quanto compatibili.
4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazioneappaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti,iscrivendolinella documentazione contabile.

CAPO5-CONTABILIZZAZIONEELIQUIDAZIONEDEILAVORI

Art.26 –Anticipazione

1. Ai sensi della vigente normativa può essere riconosciuta all'impresa una anticipazione nei limiti di importo e con le modalità stabilite dal D.Lgs. 36/23 e s.m.i.;

Art.27–Liquidazione corrispettivo di appalto

1. La Stazione Appaltante disporrà il pagamento delle prestazioni eseguite sulla scorta di un unico SAL al raggiungimento dell'importo netto di contratto previa emissione di apposita certificazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori ad opera della D.L. ed



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

attestazione di regolarità contributiva ed assicurativa ad opera degli Enti all'uopo preposti.

Art.29-Lavoria misura

1. Gli interventi saranno compensati "a misura" (prezzario Regione Campania) con le quotazioni riportate nei prezzari di cui al precedente articolo 3, con applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore, al netto degli oneri per la sicurezza e, in mancanza, con gli eventuali "Nuovi prezzi" con applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore ovvero, laddove necessario, utilizzando il **prezziario Provveditorato OO.PP. Campania qualora** la valutazione "a misura" non risulti possibile o adeguata a giudizio della DL.

Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati separatamente e non sono soggetti a ribasso.

Gli operai messi a disposizione dall'appaltatore dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti delle necessarie attrezzature e mezzi. Le macchine gli attrezzi ed i mezzi utilizzati dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

CAPO 7-DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art.34-Ultimazione dei lavori e presa in consegna delle opere-

1. Una volta ultimati i lavori che costituiscono oggetto dell'intervento, gli stessi saranno accettati dalla Direzione dei Lavori previo accertamento della loro conformità a quanto disposto dallo stesso. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 30 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. Qualora in sede di accertamento si evidenzino vizi e difformità di costruzione e/o di esecuzione, l'Impresa è tenuta ad eliminarli a sue spese entro il termine fissato e con le modalità prescritte dalla Direzione dei Lavori, fatti salvi il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante e la applicazione della penale prevista dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di ritardo ed anche in caso di ritardo a ripristino.
3. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente i lavori eseguiti dall'Impresa con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento, se questo ha avuto esito positivo, ovvero entro il termine assegnato dalla Direzione Lavori, qualora si verifici l'ipotesi contemplata dal precedente comma.
4. L'Impresa può chiedere che il verbale di consegna contenga indicazioni circa lo stato



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

dei lavori, al fine di essere garantita dai possibili danni che potrebbero essere arrecati da terzi al-leopere eventualmente già realizzate, successivamente alla loro consegna.

5. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione. Tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato.

CAPO8-DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.35-Obblighi dell'impresa in materia di sicurezza e trattamento e tutela dei lavoratori

1. Ferma tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, l'Impresa affidataria dell'appalto è, altresì, tenuta a:
- a. istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.
 - b. utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
 - c. fare adottare i mezzi di protezione necessari ed idonei al corretto impiego;
 - d. controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale;
 - e. predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
 - f. mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo ad attività di lavoro diversi;
 - g. raccordarsi con il Responsabile della Struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori, per coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori e per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;
 - h. scambiare, ove necessario, le informazioni con il Soggetto Responsabile della struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori, al fine di eliminare i rischi connessi alle interferenze con le diverse attività lavorative e per avere un reciproco scambio di informazioni in merito ai rischi lavorativi specifici, al fine di porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione idonee, ivi compresa la scelta dei dispositivi di protezione individuale, quando necessari;
 - i. portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi connessi all'esecuzione dei lavori;
 - j. disporre ed esigere che i propri dipendenti siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi connessi alle lavorazioni eseguite;
 - k. curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti e in regola con le prescrizioni di legge;
 - l. richiedere, ove necessario, per il tramite della Direzione dei Lavori, l'autorizzazione del Soggetto Responsabile della struttura interessata dai lavori, prima di effettuare interventi che potrebbero comportare la disattivazione degli impianti generali;
 - m. richiedere preventiva autorizzazione alla Direzione dei Lavori, in tutti i casi di impiego temporaneo di utensili, attrezzature o macchinari di proprietà della Stazione Appaltante;
 - n. garantire e mantenere l'integrità degli strumenti di proprietà della Stazione Appaltante;



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

- a.* attenersi alle norme che saranno emanate dalla Direzione dei Lavori nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, od obblighi il personale dell'Impresa a percorrere i più lunghi disagiati;
- p.* osservare le norme derivanti dalle vigenti disposizioni normative in materia di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, di disoccupazione involontaria, di invalidità ed vecchiaia, e le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate nel corso dell'appalto;
- q.* adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele di qualsiasi genere, attia garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1965, n. 164;
- r.* fornire ed installare cartelli e segnali luminosi notturni e qualsiasi altro strumento idoneo a garantire la sicurezza delle persone ed delle cose;
- s.* utilizzare, per i lavori oggetto dell'appalto, personale munito di idonea qualificazione professionale e a conoscenza di tecniche adeguate alle esigenze proprie di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature che sarà chiamato a gestire e utilizzare.
- t.* L'impresa si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del contratto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato; 3. L'impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza fino alla loro sostituzione.
- u.* I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o recedesse.
- v.* L'impresa e, per suo tramite, dovranno trasmettere all'Amministrazione ed al Direttore dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici e periodicamente, con cadenza quadrimestrale, durante l'esecuzione degli stessi, la copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. Il Direttore dei Lavori ha, tuttavia, la facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.
- w.* All'infuori dell'orario normale — come pure nei giorni festivi — l'impresa non potrà a suo arbitrio far eseguire lavori che richiedano la sorveglianza da parte degli agenti dell'impresa; se, a richiesta dell'impresa, la Direzione Lavori autorizzasse il prolungamento dell'orario, l'impresa non avrà diritto a compenso od indennità di sorta.
- x.* A garanzia degli obblighi inerenti la tutela dei lavoratori sarà operata sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50 per cento e se l'Affidatario trascura alcuno degli adempimenti prescritti, vi provvede l'Amministrazione a carico del fondo formato



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

condettaritenuta, salvo lemaggiorresponsabilità dell'Affidatario.

Art.36-Normedisicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene al gestione del cantiere.

3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare il lavoro qualora si indifettonell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art.37-Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'affidamento, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una certificazione di regolarità contributiva/DURC; in ogni caso tale certificazione va acquisita dalla stazione appaltante prima della firma del contratto di appalto.

CAPO9-CAUZIONIEGARANZIE

Secondo la vigente disciplina di cui al D.Lgs. 36/23 e s.m.i.

CAPO10-NORME FINALI

Art.38-Risoluzione-clausolarisolutivaespressadirittodirecesso

1. La Stazione Appaltante può chiedere la risoluzione prima della sua naturale scadenza nei casi e con le modalità previste per legge.
2. Il Contratto dovrà inoltre intendersi risolto "ipso iure", previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Impresa, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:
 - a. per ritardo nell'avvio dei lavori o per ingiustificata sospensione degli stessi, quando il ritardo o la sospensione si protragga per un periodo superiore a cinque giorni decorrenti dalla data di affidamento dei lavori o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento degli stessi;
 - b. quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme sul subappalto;
 - c. quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni o della normativa sui



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

pianidisicurezzaadiciuiall'articolo131delDecretoLegislativodel12aprile2006,n.163;

- d. quando sia intervenuta la cessazione dell'Impresa o ne sia stato dichiarato con sentenza il fallimento;
- e. per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro senza il preventivo consenso della StazioneAppaltante;
- f. per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale di-pendentedell'Impresa;
- g. per gravi e reiterate negligenze nella esecuzione dei singoli lavori appaltati in attuazione dell' AccordoQuadroalidacomprometterelarealizzazionedeiinterventie/oarrecaredannoe/opregiudizio all'immaginedellaStazioneAppaltante;
- h. per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, aqualsiasititolo, alla StazioneAppaltante;
- i. per il mancato rinnovo, qualora necessario, delle polizze assicurative e delle garanzie previste nel presenteCapitolato Speciale d'Appalto;
- j. qualora, nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Impresa cumuli penali per un importo complessivo pari al 10% del valore totale dell'Appalto.

3. L'Appaltatore, a seguito della risoluzione, non avrà diritto a compensi o indennizzi di sorta, ad eccezione del pagamento del corrispettivo previsto dal contratto per le prestazioni rese fino al giorno della risoluzione stessa, dedotte le spese sostenute dalla Stazione Appaltante

per sopprimere le deficienze riscontrate e salvo in ogni caso il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento degli ulteriori danni subiti.

4. L'intervenuta risoluzione del contratto non esonera l'Impresa dall'obbligo di portare a compimento i lavori già ordinati ed in corso di esecuzione alla data in cui è dichiarata la risoluzione.

Art. 39-Definizione delle controversie

Trovano in ordine applicazione le previsioni dall'art. 210 all'art. 215 del D.Lgs. 36/23

Art.40-Obblighi ed oneri diversi a carico dell'impresa

1. L'Impresa senza diritto a compenso o indennizzo o rivalsa, essendo tutto compreso nei prezzi, a prescindere dal presente Capitolato Speciale d'Appalto non che nell'offerta da essa presentata, dovrà:

- a. collaborare con i tecnici della Stazione Appaltante sia nelle verifiche che nella compilazione dei computi metrici con propri strumenti di misura, utensili, materiali, operaie quanto a tutto ciò ritenuto necessario;
- b. eseguire, eventualmente, i lavori anche in ambienti con attività in corso, che non dovranno in alcun modo essere interrotte, con tutti gli oneri che ne derivano;
- c. mantenere la disciplina, fare osservare i regolamenti e le disposizioni in vigore all'atto



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

- dei lavori, sostituire i rappresentanti e gli operai per i quali la Direzione dei Lavori ritenga necessario l'allontanamento, anche immediato;
- d. permettere, rinunciando a qualsiasi eccezione, l'accesso e la permanenza sui luoghi interessati dai lavori al personale addetto all'esecuzione di altri lavori non compresi nell'appalto esclusi dal presente Capitolato, che la Stazione Appaltante abbia affidato ad altre Imprese o che intenda eseguire con proprio personale;
 - e. pagare multe, ammende od altre sanzioni pecuniarie o penali derivanti dall'inosservanza, da parte dell'Impresa, delle disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, liberandone esplicitamente e nel modo più ampio e completo la Stazione Appaltante;
 - f. osservare e far osservare dai dipendenti un comportamento rispettoso nei confronti dei rappresentanti e/o dipendenti della Stazione Appaltante;
 - g. procedere alla discarica e/o provvedere all'allontanamento, a lavori ultimati, di qualsiasi materiale di risulta o mezzo d'opera non più utilizzato;
 - h. provvedere alla pulizia quotidiana dei residui prodotti dalle lavorazioni effettuate;
 - i. realizzare ogni e qualsiasi opera e/o adottare accorgimenti finalizzati a garantire l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

Art.49-Responsabilità dell'impresa

1. L'Impresa è responsabile, tanto verso la Stazione Appaltante quanto verso i terzi, di tutti i danni ad essa causati durante l'esecuzione dei lavori.
2. È obbligo dell'Impresa adottare - nell'esecuzione dei lavori nonché nella condotta del cantiere tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli utenti e di tutti gli addetti ai lavori e per non causare danni a beni pubblici e privati.
3. L'Impresa, in caso di infortunio, si assume tutte le responsabilità, sia civili che penali, dalle quali si intendono perciò sollevati, nella forma più completa, la Stazione Appaltante ed il suo personale, e resterà, pertanto, a carico della medesima Impresa il completo risarcimento dei danni.
4. L'Impresa è tenuta all'osservanza delle norme obbligatorie antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, e nell'espletamento dei lavori dovrà adottare i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale e dei terzi con scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia.
5. Ogni responsabilità in caso di infortunio ricadrà, pertanto, sulla Impresa medesima, restando sollevata la Stazione Appaltante.
6. Tutto il personale utilizzato dovrà essere alle dipendenze e/o sotto la diretta ed esclusiva vigilanza dell'Impresa e dovrà, altresì, essere idoneo a svolgere le mansioni alle quali è adibito.
7. Più in generale, l'Impresa si obbliga ad osservare le norme in materia di sicurezza e a garantire, a proprie cura e spese, la completa sicurezza e l'incolumità del personale e di terzi e ad evitare i danni a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed onerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsivoglia responsabilità.



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

Art.41-Rispetto ambientale

1. Al fine di ridurre i fattori di nocimento e di disturbo alla collettività, nonché eventuali danni e infortuni a persone e/o a cose, l'Impresa affidataria, dovrà osservare le seguenti prescrizioni, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza:

- a. i posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi dalla eventuale caduta dei materiali in dipendenza delle attività lavorative;
- b. nei lavori che possono dar luogo alla produzione di schegge o materiali contundenti, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette ai lavori sia di coloro che sostano o transitano nelle vicinanze;
- c. nel cantiere, in corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento, deve essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) per la protezione in caso di caduta dei materiali dall'alto;
- d. il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto e durante i lavori di demolizione è necessario provvedere alla riduzione del sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature e i materiali di risulta;
- e. le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi devono essere articolate in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i luoghi rispetto ai quali la eventuale caduta del carico può costituire pericolo;
- f. l'utilizzo di macchinari ed impianti rumorosi deve essere autorizzato;
- g. i macchinari, quali motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, escavatori idraulici, apripista e pale cariatrici, dovranno essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche, alle prescrizioni contenute nella vigente normativa in materia;
- h. i rifiuti prodotti all'interno del cantiere dovranno essere smaltiti correttamente e nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa in materia.

Art.42-Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art.43-Normativa antimafia

1. L'affidamento dell'appalto oggetto del presente Capitolato è subordinato al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione per la lotta alla delinquenza mafiosa, con particolare riguardo a quella contenuta nella Legge 31 maggio 1965, n. 575 e nella Legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modifiche ed integrazioni.
2. La stipula è sottoposta alla condizione sospensiva dell'esito positivo dei controlli previsti dalle predette disposizioni normative.

Art.44-Osservanza di leggi e regolamenti



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto il rapporto contrattuale è assoggettato alla osservanza di tutte le vigenti disposizioni legislative regolamentari applicabili in materia di lavori pubblici.

Art.45-Riservatezza delle informazioni

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali acquisiti in occasione della procedura di gara disciplinata dal presente Capitolato Speciale d'Appalto saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo.



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

PARTESECONDA-PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO11-QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI - MODALITA' DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO.

Art.46-Qualità e provenienza dei materiali

Imateriali occorrenti per la costruzione delle opere d'arte proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori sia riconosciuto della migliore qualità della specie e rispondano ai requisiti appresso indicati. Quando la Direzione dei lavori avrà rifiutato qualche provvista perché ritenuta a suo giudizio insindacabile non idonea ai lavori, l'Appaltatore dovrà sostituirla con altra che risponda ai requisiti voluti ed i materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede del lavoro o da cantiera cura e spese dell'Appaltatore.

a) Acqua. - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante. Avrà un pH compreso fra 6 ed 8.

b) Calce. - Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.

La calce grassa in zolle dovrà provenire da calcari puri, essere di recente e perfetta cottura, di colore uniforme, non bruciata, né vitrea, né pigra ad idratarsi ed infine di qualità tale che, mescolata con la sola quantità d'acqua dolce necessaria all'estinzione, si trasformi completamente in una

pastasoda grassa tenuissima, senza lasciare residui maggior del 5% dovuti a parti non ben decarburate, siliciose od altri elementi inerti.

La calce viva, al momento dell'estinzione, dovrà essere perfettamente anidra; sarà rifiutata quella ridotta in polvere o sfiorita, e perciò si dovrà provvedere la calce viva a misura del bisogno e conservarla comunque in luoghi asciutti e ben riparati dall'umidità.

L'estinzione della calce viva dovrà farsi con i migliori sistemi conosciuti ed, a seconda delle prescrizioni della Direzione dei lavori, in apposite vasche impermeabili rivestite di tavole o dimuratura. La calce grassa destinata agli intonaci dovrà essere spenta almeno scime prima dell'impiego.

c) Leganti idraulici. - Le calce idrauliche, i cementi e gli agglomeranti cementizi a rapida o lenta presa da impiegare per qualsiasi lavoro, dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni di accettazione di cui alle norme vigenti.

Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti su tavolati in legno ben riparati dall'umidità in sili.

d) Pozzolana. - La pozzolana sarà ricavata da strati mondi da cappellaccio ed esente da sostanze eterogenee o da parti inerti; qualunque sia la sua provenienza dovrà rispondere a tutti i requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Per la misurazione, sia a peso che a volume, dovrà essere perfettamente asciutta.

e) Ghiaia, pietrisco e sabbia. - Le ghiaie, i pietrischi e le sabbie da impiegare nella formazione dei calcestruzzi dovranno corrispondere alle condizioni di accettazione considerate nelle norme di



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

esecuzione delle opere in conglomerato semplice e armato di cui alle norme vigenti.

Le ghiaie ed i pietrischi dovranno essere costituiti da elementi omogenei derivati da rocce resistenti, il più possibile omogenee e non gelive; tra le ghiaie si escluderanno quelle contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica, facilmente sfaldabili o rivestite di incrostazioni gelive.

La sabbia da impiegarsi nelle murature o nei calcestruzzi dovrà essere assolutamente scevra di materie terrose e organiche e ben lavata. Dovrà essere preferibilmente di qualità silicea proveniente da rocce aventi alta resistenza alla compressione. Dovrà avere forma angolosa ed avere elementi di grossezza variabile dal 5 mm.

La granulometria degli aggregati litici per il conglomerato sarà prescritta dalla Direzione dei lavori in base alla destinazione, al dosaggio ed alle condizioni della messa in opera dei calcestruzzi. L'Appaltatore dovrà garantire la costanza delle caratteristiche della granulometria per ogni lavoro.

Per i lavori di notevole importanza l'Appaltatore dovrà disporre della serie di vagli normali atti a consentire alla Direzione dei lavori i normali controlli.

In linea di massima, per quanto riguarda la dimensione degli elementi dei pietrischi e delle ghiaie questi dovranno essere da 40 a 71 mm (trattenuti dal crivello 40 U.N.I. e passanti da quello 71 U.N.I. n. 2334) per lavori correnti di fondazioni, elevazione, muri di sostegno da 40 a 60 mm (trattenuti dal crivello 40 U.N.I. e passanti da quello 60 U.N.I. n. 2334) se si tratta di volti o getti di un certo spessore da 25 a 40 mm (trattenuti dal crivello 25 U.N.I. e passanti da quello 40 U.N.I. n. 2334) se si tratta di volti o getti di limitato spessore.

Le ghiaie da impiegarsi per formazione di massicciate stradali dovranno essere costituite da elementi omogenei derivati da rocce durissime di tipo costante e di natura consimile fra loro, escludendosi quelle contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica o sfaldabili facilmente o gelive o rivestite di incrostazioni.

Il pietrisco, il pietrischetto e la graniglia, secondo il tipo di massicciata da eseguire, dovranno provenire dalla spezzatura di rocce durissime, preferibilmente silicee, a struttura microcristallina, o calcaree durissime di alta resistenza alla compressione, all'urto, all'abrasione, e gelive dovranno spigolo vivo: e dovranno essere scevri di materie terrose, sabbia o comunque materie eterogenee.

Qualora la roccia provenga da cave nuove o non accreditate da esperienze specifiche di tipo pubblici e che per natura e formazione non diano affidamento sulle sue caratteristiche, è necessario effettuare su campioni prelevati in cava, che siano significativi ai fini della coltivazione della cava, prove di compressione e di gelività.

Quando non sia possibile ottenere il pietrisco da cave di roccia, potrà essere consentita per la formazione di esso l'utilizzazione di massi sparsi in campagna o ricavabili da scavi, nonché di ciottoli o massi ricavabili da fiumi o torrenti sempreché siano provenienti da rocce di qualità idonea.

I materiali su indicati, le sabbie e gli additivi dovranno corrispondere alle norme di accettazione del fascicolo n. 4 ultima edizione, del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Rispetto ai crivelli U.N.I. 2334, i pietrischi saranno quelli passanti dal crivello 71 U.N.I. e trattenuti dal crivello 25 U.N.I.; i pietrischetti quelli passanti dal crivello 25 U.N.I. e trattenuti dal crivello 10 U.N.I.; le graniglie quelle passanti dal crivello 10 U.N.I. e trattenute dallo staccio 2 U.N.I. n. 2332.



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

Dinormasiuseranno le seguenti pezzature:



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

- 1) pietrisco da 40 a 71 mm ovvero da 40 a 60 mm, se ordinato, per la costruzione di massicciate all'acqua cilindrate;
- 2) pietrisco da 25 a 40 mm (eccezionalmente da 15 a 30 mm granulometria non unificata) per l'esecuzione di ricami di massicciate e per materiali di costipamento di massicciate (mezzanello);
- 3) pietrisco da 15 a 25 mm per l'esecuzione di ricami di massicciate e per conglomerati bituminosi e per trattamenti con bitumi fluidi;
- 4) pietrisco da 10 a 15 mm per trattamenti superficiali, penetrazioni, semipenetrazioni e pietrischi bitumati;
- 5) graniglia normale da 5 a 20 mm per trattamenti superficiali, tappeti bitumati, strato superiore di conglomerati bituminosi;
- 6) graniglia minuta da 2 a 5 mm di impiego eccezionale e previo specifico consenso della Direzione dei lavori per trattamenti superficiali; tale pezzatura di graniglia, ove richiesta, sarà invece usata per conglomerati bituminosi.

Nella fornitura di aggregato grosso per ogni pezzatura sarà ammessa una percentuale in peso non superiore al 5% di elementi aventi dimensioni maggiori o minori di quelle corrispondenti ai limiti

di prescelta pezzatura, purché, peraltro, le dimensioni di tali elementi non superino il limite massimo non siano oltre il 10% inferiori al limite minimo della pezzatura fissata.

Gli aggregati grossi non dovranno essere di forma allungata o appiattita (lamellare).

f) Terreni per sovrastrutture in materiali stabilizzati.- Essi debbono identificarsi mediante la loro granulometria e i limiti di Atterberg, che determinano la percentuale di acqua in corrispondenza della quale il comportamento della frazione fina del terreno (passante al setaccio 0,42 mm n. 40 A.S.T.M.) passa da una fase solida ad una plastica (limite di plasticità L.P.) e da una fase plastica ad una fase liquida (limite di fluidità L.L.) nonché dall'indice di plasticità (differenza fra il limite di fluidità L.L. e il limite di plasticità L.P.).

Tale indice, da stabilirsi in genere per raffronto con casi simili di strade già costruite con analoghi terreni, ha notevole importanza.

Salvo più specifiche prescrizioni della Direzione dei lavori si potrà fare riferimento alle seguenti caratteristiche (Highway Research Board):

- 1) strati inferiori (fondazione): tipo miscela sabbia-argilla: dovrà interamente passare al setaccio 25 mm ed essere almeno passante per il 65% al setaccio n. 10 A.S.T.M.; il dettopassante al n. 10, dovrà essere passante dal 55 al 90% al n. 20 A.S.T.M., dal 35 al 70% passante al n. 40 A.S.T.M. ed al 10 al 25% passante al n. 200 A.S.T.M.;
- 2) strati inferiori (fondazione): tipo di miscela ghiaia o pietrisco, sabbia ed argilla: dovrà essere interamente passante al setaccio da 71 mm ed essere almeno passante per il 50% al setaccio da 10 mm, dal 25 al 50% al setaccio n. 4, dal 20 al 40% al setaccio n. 10, dal 10 al 25% al setaccio n. 40 ed al 3 al 10% al setaccio n. 200.
- 3) negli strati di fondazione, di cui ai precedenti paragrafi 1) e 2), l'indice di plasticità non deve essere superiore a 6, il limite di fluidità non deve superare 25 e la frazione passante al setaccio n. 200 A.S.T.M. deve essere preferibilmente la metà di quella passante al setaccio n. 40 e in ogni caso non deve superare i due terzi di essa.
- 4) strato superiore della sovrastruttura: tipo miscela sabbia-argilla: valgono le stesse condizioni granulometriche di cui al paragrafo 1);



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

5) strato superiore della sovrastruttura: tipo della miscela ghiaia o pietrisco, sabbia ed argilla: deve essere interamente passante dal setaccio da 25 mm ed almeno il 65% al setaccio da 10 mm, dal 55 all'85% al setaccio n. 4, dal 40 al 70% al setaccio n. 10, dal 25 al 45% al setaccio n. 40 e dal 10 al 25% al setaccio n. 200;

6) negli strati superiori 4) e 5) l'indice di plasticità non deve essere superiore a 9 né inferiore a 4; illimitate di fluidità non deve superare 35; la frazione di passante al setaccio n. 200 deve essere inferiore ai due terzi della frazione passante al n. 40.

Inoltre è opportuno controllare le caratteristiche meccaniche delle miscele con la prova C.B.R. (California bearing ratio) che esprime la portanza della miscela sotto un pistone cilindrico di due pollici di diametro, con approfondimento di 2,5 ovvero 5 mm in rapporto alla corrispondente portanza di una miscela tipo. In linea di massima il C.B.R. del materiale, costipato alla densità massima e saturato con acqua dopo 4 giorni di immersione e sottoposto ad un sovraccarico di 9 kg, dovrà risultare per gli strati inferiori non inferiore a 30 e per i materiali degli strati superiori non inferiore a 70. Durante l'immersione in acqua non si dovranno avere rigonfiamenti superiori allo 0,5%.

g) Detrito di cava o tout venant di cava o di frantoio. - Quando per gli strati di fondazione della sovrastruttura stradale sia disposto l'impiego di detriti di cava, il materiale deve essere in ogni caso non suscettibile all'azione dell'acqua (non solubile, non plasticizzabile) ed avere un potere portante C.B.R. (rapporto portante californiano) di almeno 40 allo stato saturo. Dal punto di vista granulometrico non sono necessarie prescrizioni specifiche per i materiali teneri (tufi, arenarie) in quanto la loro granulometria si modifica e si adegua durante la cilindatura; per materiali duri la granulometria dovrà essere assortita in modo da realizzare una minima percentuale dei vuoti: di normale dimensione massima degli aggregati non deve superare i 10 cm.

Per gli strati superiori si farà uso di materiali lapidei più duri tal da assicurare un C.B.R. saturo di almeno 80; la granulometria dovrà essere tale da dare la minima percentuale di vuoti; il potere legante del materiale non dovrà essere inferiore a 30; la dimensione massima degli aggregati non dovrà superare i 6 cm.

h) Pietrame. - Le pietre naturali da impiegarsi nella muratura e per qualsiasi altro lavoro dovranno corrispondere ai requisiti richiesti dalle norme in vigore e dovranno essere a grana compatta ed ognuna monda da cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee; dovranno avere dimensioni adatte al particolare loro impiego ed offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate.

Saranno escluse le pietre alterabili all'azione degli agenti atmosferici ed dell'acqua corrente.

Le pietre da taglio, oltre a possedere gli accennati requisiti e caratteri generali, dovranno essere sonore alla percussione, immuni da fenditure e lito-clasi e di perfetta lavorabilità.

Il profilo dovrà presentare una resistenza alla compressione non inferiore a 1600 kg/cm² ed una resistenza all'attrito radente (Dorry) non inferiore a quella del granito di S. Fedelino, preso come termine di paragone.

i) Tufi. - Le pietre di tufo dovranno essere di struttura compatta ed uniforme, evitando quelle pomiciose e facilmente friabili, nonché i cappellacci e saranno impiegati solo in relazione alla loro resistenza.

l) Cubetti di pietra. - I cubetti di pietra da impiegare per la pavimentazione stradale debbono



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

rispondere alle norme di accettazione di cui al fascicolo n. 5 della Commissione di studio dei materiali stradali del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

m) Mattoni. - I mattoni dovranno essere ben formati con facce regolari, a spigoli vivi, di grana fina, compatta ed omogenea; presentare tutti i caratteri di una perfetta cottura, cioè essere duri, sonori alla percussione e non vetrificati; essere esenti da calcinelli e scevri da ogni difetto che possa nuocere alla buona riuscita delle murature; aderire fortemente alle malte; essere resistenti alla cristallizzazione ed insolubilizzanti; non contenere solfati solubili ed ossidi alcalino-terrosi, ed infine non essere eccessivamente assorbenti.

I mattoni, inoltre, debbono resistere all'azione delle basse temperature, cioè se sottoposti quattro mattoni segati a metà, a venti cicli di immersione in acqua a 35°C, per la durata di 3 ore e per altre 3 ore posti in frigorifero alla temperatura di -10°, i quattro provini fatti con detti laterizi sottoposti alla prova di compressione debbono offrire una resistenza non minore dell'80% della resistenza presentata da quelli provati allo stato asciutto.

I mattoni di uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di lunghezza doppia della larghezza, di modulo costante e presentare, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, una resistenza minima allo schiacciamento di almeno 160 Kg/cm².

Essi dovranno corrispondere alle prescrizioni vigenti in materia.

n) Materiali ferrosi. - I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili.

Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, dal D.M. 09 gennaio 1996, nonché dalle norme U.N.I. vigenti e presentare inoltre, a seconda della loro qualità, i seguenti requisiti:

1° *Ferro*. - Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcata struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di scropolature, senza saldature e aperto senza altre soluzioni di continuità.

2° *Acciaio dolce laminato*. - L'acciaio extra-dolce laminato (comunemente chiamato ferro omogeneo) dovrà essere eminentemente dolce e malleabile, perfettamente lavorabile a freddo ed a caldo, senza presentare scropolature od alterazioni; dovrà essere saldabile e non suscettibile di prenderla tempra.

Alla rottura dovrà presentare struttura finemente granulata e da aspetto sericeo.

3° *Acciaio fuso in getti*. - L'acciaio in getti per cuscinetti, cerniere, rulli di ponti e per qualsiasi altro lavoro, dovrà essere di prima qualità, esente da soffiature ed a qualsiasi altro difetto.

4° *L'acciaio sagomato ad alta resistenza* dovrà soddisfare alle seguenti condizioni: il carico di sicurezza non deve superare il 35% del carico di rottura; non deve inoltre superare il 40% del carico di snervamento quando il limite elastico sia stato elevato artificialmente con trattamento a freddo (torsione, trafila), il 50% negli altri casi. Il carico di sicurezza non deve comunque superare il limite massimo di 2400 kg/cm².

Detti acciai debbono essere impiegati con conglomerati cementizi di qualità aventi resistenza cubica a 28 giorni di stagionatura non inferiore a Kg/cm² 250; questa resistenza è riducibile a Kg/cm² 200 quando la tensione nell'acciaio sia limitata a Kg/cm² 2200.

Le caratteristiche e le modalità degli acciai ad aderenza migliorata saranno di quelle indicate nel



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

D.M. 1° aprile 1983.

5° Ghisa. - La ghisa dovrà essere di prima qualità e di seconda fusione, dolce, tenace, leggermentemalleabile, facilmente lavorabile con la lima e con lo scalpello; di frattura grigia, finemente granosa e perfettamente omogenea, esente da screpolature, vene, bolle, sbavature, asperità ed altri difetti capaci di menomare la resistenza. Dovrà essere in oltre perfettamente modellata.

E' assolutamente escluso l'impiego di ghise fosforose.

o) Legname. - I legnami, da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essisiano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui al D.M. 30 ottobre 1972, saranno provvedute tra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati.

I requisiti e le prove dei legnami saranno quelle contenute nelle vigenti norme U.N.I.

Il tavolame dovrà essere ricavato dalle travi più dritte, affinché le fibre non riescano mozzate dalla sega e si ritirino nelle connessioni. I legnami rotondi o pali dovranno provenire dal vero tronco dell'albero e non dai rami, dovranno essere sufficientemente dritti, in modo che la congiungente ai centri delle due basi non debba uscire in alcun punto del palo; dovranno essere scortecciati per tutta la loro lunghezza e conguagliati alla superficie; la differenza fra i diametri medi delle estremità non dovrà oltrepassare i 15 millesimi della lunghezza, nel quarto del maggiore dei due diametri.

Nei legnami grossolanamente squadrati ed a spigolo smussato, tutte le facce dovranno essere spianate e senza scarniture, tollerandosi l'alburno o lo smusso in misura non maggiore di un sesto dell'area della sezione trasversale.

I legnami a spigolo vivo dovranno essere lavorati e squadrati a regola d'arte con le diverse facce esattamente spianate, senza rientranze o risalti, e con gli spigoli tirati a filo vivo, senza alburno né smusso disorta.

p) Bitumi. - Debbono soddisfare alle "Norme per l'accettazione dei bitumi per usi stradali" di cui al "Fascicolo n. 2" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ultima edizione.

Per trattamenti superficiali e semipenetrazione si adoperano i tipi B 180/200, B 130/150; per i trattamenti a penetrazione, pietrischetti bitumati, tappeti si adoperano i tipi B 80/100, B 60/80; per conglomerati chiusi i tipi B 60/80, B 50/60, B 40/50, B 30/40; per asfalto colato il tipo B 20/30.

q) Bitumi liquidi. - Debbono soddisfare alle "Norme per l'accettazione dei bitumi liquidi per usi stradali" di cui al "Fascicolo n. 7" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ultima edizione.

Per i trattamenti a caldo si usano i tipi BL 150/300 e BL 350/700 a seconda della stagione e del clima.

r) Emulsioni bituminose. - Debbono soddisfare alle "Norme per l'accettazione delle emulsioni bituminose per usi stradali" di cui al "Fascicolo n. 3" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ultima edizione.

s) Catrami. - Debbono soddisfare alle "Norme per l'accettazione dei catrami per usi stradali" di cui al "Fascicolo n. 1" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ultima edizione.

Per i trattamenti si usano i tipi: C 10/40, C 40/125, C 125/500.

t) Polvere asfaltica. - Deve soddisfare alle "Norme per l'accettazione delle polveri di roccia asfaltica per pavimentazioni stradali" di cui al "Fascicolo n. 6" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ultima edizione.

u) Olii minerali. - Gli olii da impiegare nei trattamenti in polvere di roccia asfaltica a freddo, si adoperano



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

prima che di seconda mano, potranno provenire: da rocce asfaltiche e scisto-bituminose; da catrame; da greggi di petrolio; da opportune miscele dei prodotti su indicati.

Gli olii avranno caratteristiche diverse a seconda che dovranno essere impiegati con polvere di roccia asfaltica di provenienza abruzzese o siciliana ed a seconda della stagione in cui i lavori verranno eseguiti. Se d'inverno, si ricorrerà al tipo di cui alla lett. A; se d'estate, al tipo di cui alla lett. B.

Caratteristiche di olii da impiegarsi con polveri di roccia asfaltica di provenienza abruzzese

CARATTERISTICHE	Tipo A (invernale)	Tipo B (estivo)
Viscosità Engler a 25°	3/6	4/8
Acqua	max 0,5 %	max 0,5 %
Distillato fono a 200°C	max 10 %	max 5% (in
Residuo a 330 °C	(in peso)	peso) min. 30%
Punto di rammolimento del residuo (palla e anello)	min 25 % (in peso) 30/45	(in peso) 35/70
Contenuto in fenoli	max 4 %	max 4 %

Caratteristiche di olii da impiegarsi con polveri di roccia asfaltica di provenienza siciliana

CARATTERISTICHE	Tipo A (invernale)	Tipo B (estivo)
Viscosità Engler a 50°	max 10	max 15
Acqua	max 0,5 %	max 0,5 %
Distillato fono a 230°C	max 10 %	max 5% (in
Residuo a 330 °C	(in peso)	peso) min. 5% (in
Punto di rammolimento del residuo (palla e anello)	min 45 % 55/70	peso) 55/70
Contenuto in fenoli	max 4 %	max 4 %

Tutti i tipi su indicati potranno, in caso di necessità, essere riscaldati ad una temperatura non eccedenti i 60°C. Provede i materiali

In correlazione a quanto prescritto circa la qualità e le caratteristiche dei materiali per la loro accettazione, l'Appaltatore sarà obbligato a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi, nonché a quelle di campioni di lavori eseguiti, da prelevarsi in opera, sottostando a tutte le spese di prelevamento ed invio di campioni ad Istituto Sperimentale



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

debitamente riconosciuto.

L'Appaltatore sarà tenuto a pagare le spese per dette prove, secondo le tariffe degli istituti stessi. De i campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio Dirigente, munito di sigilli e firmato del Direttore dei lavori dell'Appaltatore, nei modi più adatti a garantire l'autenticità.

Art.47- Malte e conglomerati

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:

1°	Malta comune: Calce comune in pasta Sabbia	0,45 m ³ 0,90 m ³
2°	Malta semidraulica di pozzolana: C calce comune in pasta Sabbia Po zzolana	0,45 m ³ 0,45 m ³ 0,45 m ³
3°	Malta idraulica: Calce idraulica Sabbia	(secondo DL) q0 ,90 m ³
4°	Malta idraulica di pozzolana: C calce comune in pasta Pozzolana	0,45 m ³ 0,90 m ³
5°	Malta cementizia: Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia	(secondo DL) q1 ,00 m ³
6°	Malta cementizia (per intonaci): Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia	(secondo DL) q1 ,00 m ³
7°	Calcestruzzo idraulico (per fondazione): Malta idraulica Pietrisco ghiaia	0,45 m ³ 0,90 m ³



Comune di Marano di Napoli

-SETTORE LAVORI PUBBLICI-

8°	Smaltoidraulico per cappe: Maltaidraulica Pietrisco	0,45 m ³ 0,90 m ³
9°	Conglomerato cementizio (per fondazioni in onar mate): Cemento normale (a lenta presa) Sabbia Pietrisco e ghiaia	2,00 q 0,400 m ³ 0,800 m ³
10°	Conglomerato cementizio (per cunette, piazzuole, ecc.): Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia Pietrisco e ghiaia	2+2,5 q 0,400 m ³ 0,800 m ³
11°	Conglomerato per calcestruzzo semplice di armature: Cemento Sabbia Pietrisco e ghiaia	3,00 q 0,400 m ³ 0,800 m ³
12°	Conglomerato cementizio per pietra artificiale (per parapetti, coronamenti di ponti, ponticelli, tombini): Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia Pietrisco e ghiaia Graniglia marmonella in parte vista battuta a martello fina	3,50 q 0,400 m ³ 0,800 m ³ (secondo DL) m ³
13°	Conglomerato per sottofondo di pavimentazioni in cemento a doppio strato: Agglomerante cementizio a lenta presa Sabbia Pietrisco	2,00 q 0,400 m ³ 0,800 m ³
14°	Conglomerato per lo strato di usura di pavimenti in cemento a due strati, oppure per	

pavimentazioni ad unico strato:	3,50 q
Cemento ad alta resistenza	0,400 m ³
Sabbia Pietrisco	0,800 m ³

Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Impresa sarà obbligata ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. I materiali, le malte ed i conglomerati, esclusi quelli forniti in sacchi di peso determinato, dovranno ad ogni impasto essere misurati con apposite casse della capacità prescritta dalla Direzione dei lavori e che l'Impresa sarà in obbligo di provvedere e mantenere a suo spese costantemente su tutti i piazzali ove verrà effettuata la manipolazione.

La calce spenta in pasta non dovrà essere misurata in fette come viene estratta con badile dal calcinaio, ma bensì dopo essere stata rimescolata e ricondotta ad una pasta omogenea consistente e bene unita.

L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure mezzo di macchine impastatrici mescolatrici.

Gli ingredienti componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità di acqua possibile ma sufficiente, rimescolando continuamente.

Nella composizione di calce truzzo con malta di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegando la minore quantità di acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie.

Per i conglomerati cementizi semplici o armati gli impasti dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni del D.M. 9-1-1996.

Quando si è previsto l'impiego di acciai speciali a geometria ad alto limite elastico deve essere prescritto lo studio preventivo della composizione del conglomerato con esperienze di laboratorio sulla granulometria degli inerti e sul dosaggio di cemento per unità di volume del getto.

Il quantitativo d'acqua deve essere il minimo necessario compatibile con una sufficiente lavorabilità del getto e comunque non superiore allo 0,4 in peso del cemento, essendo inclusa in detto rapporto l'acqua unita agli inerti, il cui quantitativo deve essere periodicamente controllato in cantiere.

I getti debbono essere convenientemente vibrati.

Durante i lavori debbono eseguirsi frequenti controlli della granulometria degli inerti, mentre la resistenza del conglomerato deve essere comprovata da frequenti prove a compressione su cubetti prima e durante i getti.

Gli impasti sia di malta che di conglomerato, dovranno essere preparati solamente nella quantità necessaria, per l'impiego immediato, cioè dovranno essere preparati volta per volta e per quanto è possibile in vicinanza del lavoro. I residui di impasti che non avessero, per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli di malta formati con calce comune, che potranno essere utilizzati per il riempimento delle solastessaggiornate del loro confezionamento.

Art.48 -Rabbocature

Le rabbocature che occorresse eseguire sui muri vecchi o comunque non eseguiti con faccia vista in malta o su muri a secco saranno formate con malta di tipo dicui all'art. "Malte e Conglomerati" secondo le indicazioni della DL.

Prima dell'applicazione della malta, le connesse saranno diligentemente ripulite, fino ad una conveniente profondità, lavate con acqua abbondante e poi riscagliate, ove occorra, e profilate

con apposito ferro.

Art.49-Demolizioni

Le demolizioni in genere saranno eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro, rimanendo perciò vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece dovranno essere trasportati o guidati in basso, salvo che vengano adottate opportune cautele per evitare danni ed escludere qualunque pericolo.

Nelle demolizioni l'Impresa dovrà procedere in modo da non deteriorare i materiali che possano ancora, a giudizio della Direzione dei lavori, impiegarsi utilmente, sotto pena di rivalsa di danno verso l'Amministrazione; La Direzione dei lavori si riserva di disporre con sua facoltà insindacabile l'impiego dei suddetti materiali utili per l'esecuzione dei lavori appaltati, da valutarsi con i prezzi ad essi attribuiti in elenco, ai sensi del citato art. 36 del Capitolato generale.

I materiali non utilizzati provenienti dalle demolizioni dovranno sempre e al più presto, essere trasportati, a cura e spese dell'Impresa, in rifiuto alle pubbliche discariche e comunque fuori la sede dei lavori con le norme cautele disposte per gli analoghi scarichi in rifiuto di materie derivanti da "Scavie Rilevate in Genere", lettera a).

Art.50-Lavori in ferro

Il ferro e l'acciaio dolce delle qualità prescritte all'art. "Qualità e Provenienza dei Materiali" dovranno essere lavorati diligentemente, con maestria, regolarità di forme, precisione di dimensione, e con particolare attenzione nelle saldature e bullonature. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentassero il più leggero indizio d'imperfezione.

Per le ferramenta di qualche rilievo, l'Impresa dovrà preparare e presentare alla Direzione dei lavori un campione, il quale, dopo approvato dalla Direzione dei lavori stessa, dovrà servire da modello per tutta la provvista.

Per tutti i lavori in ferro, salvo contrarie disposizioni della Direzione dei lavori, dovrà essere eseguita la coloritura a due mani di minio e a due mani successive ad olio di lino cotto con biacca tinta a scelta.

Per i ferri da impiegare nella costruzione di opere in cemento armato vengono richiamate le norme contenute nella L. 5 novembre 1971, n.1086 e nel D.M. 9 gennaio 1996, avvertendo che la lavorazione dovrà essere fatta in modo che l'armatura risulti esattamente corrispondente per dimensione e ubicazione, alle indicazioni di progetto.

Art.51-Intonaci

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti in stagione opportuna, dopo aver rimosso dai giunti delle murature, la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata le superfici delle pareti stesse.

Gli intonachi di qualunque specie siano (lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro), non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità, negli allineamenti negli spigoli, o altri difetti.

Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'appaltatore a sue spese.

Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore medio di m/m. 15. Gli spigoli sporgenti o rientranti verranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento a seconda degli ordini che in proposito darà la Direzione dei Lavori.

I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tenere conto delle superfici laterali di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali

quando la loro larghezza superi cm. 5. Verranno sia per superficie piane che curve. L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a cm. 15, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonachi verranno misurati anche in quest'ocaso cimese esistessero gli spigoli vivi.

Nel prezzo degli intonachi è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura e degli eventuali ganci delle riprese contro pavimenti, zoccolature e serramenti.

Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di cm. 15 saranno computati a vuoto per pieno, a compensazione dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate.

Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore a mq. 4, valutando a parte la riquadratura dei detti vani.

Gli intonaci interni sui tramezzi in foglio o ad una testa saranno computati per la loro superficie effettiva; dovranno essere pertanto detratti tutti i vuoti di qualunque dimensioni essi siano, ed aggiunte le loro riquadrature.

La superficie di intradossidelle volte, di qualsiasi forma e monta, verrà determinata moltiplicando la superficie delle loro proiezioni orizzontali per il coefficiente 1,20. Nessun speciale compenso sarà dovuto per gli intonachi eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

L'intonaco dei pozzetti d'ispezione delle fognature sarà valutato per la superficie delle pareti senza detrarre la superficie di sbocco delle fognature, in compenso delle profilature e dell'intonaco sulle grossezze dei muri.

Nella misurazione degli intonachi esterni sarà fatta deduzione dei vani superiori a mq. 1.

Art.52–Rivestimenti di pareti

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con i materiali previsti nell'elenco prezzi in calce e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta presentati, a richiesta della Direzione dei Lavori.

Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra di loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli elementi di gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc.. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

I rivestimenti in piastrelle o in mosaico verranno misurati per la superficie effettiva qualunque sia la sagoma e la posizione delle pareti da rivestire. Nel prezzo a mq. sono comprese la fornitura e la posa in opera di tutti i prezzi speciali di raccordo, gusci, angoli, ecc., che saranno computati nella misurazione, nonché l'onere per la preventiva preparazione e con l'alta delle pareti da rivestire e per la scaturazione finale dei giunti.

Art.53–Tinte, giature, coloriture e verniciature

Qualunque tinteggiatura, coloritura, o verniciatura dovrà essere eseguita secondo le particolari norme tecniche prescritte nell'allegato elenco prezzi.

Le successive mani di coloritura ad olio e vernice dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate.

In caso di contestazione, se l'appaltatore non è in grado di dare precise dimostrazioni circa il numero di mani applicate, la decisione sarà a favore dell'appaltatore stesso.

Comunque esso ha l'obbligo dopo l'applicazione di ogni mano e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta.

Le imbiancature e tinteggiature si misureranno con gli stessi criteri adottati per la misurazione degliintonachi. Lasuperfici di intradosso delle volte di qualsiasi forma e montasideterminerà moltiplicandola loro superficie in proiezione orizzontale per il coefficiente medio 1,20.

Per la verniciatura o coloritura degli infissi si osserveranno le norme seguenti:

- a) per le porte piene si computerà due volte la luce netta dell'infisso, più lo stipite e lo sguancio se esistono. La misurazione dello stipite e dello sguancio sarà eseguita in proiezione su piano verticale, senza tenere conto di sagome, risalti o risvolti;
- b) per le porte a vetri si computerà una volta e mezzo la luce netta dell'infisso, con le disposizioni di cui alla lettera a) precedente;
- c) per le finestre si computerà una sola volta la luce netta dell'infisso, con le disposizioni di cui alla lettera a) precedente;
- d) per le persiane comuni si computerà tre volte la luce netta dell'infisso;
- e) per le persiane avvolgibili si computerà due volte e mezzo la luce netta dell'infisso comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio ed apparecchio a sporgere salvo a misurare a parte il cassonetto coprirullo;
- f) per le opere in ferro semplice e senza ornamenti quali finestre grandi, vetrate, lucernari, serrande avvolgibili a maglia, infissi di vetrine per negozi, saranno computati i 3/4 della loro superficie complessiva misurata sempre in proiezione, ritenendo così compensata la coloritura di sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione;
- g) per le opere in ferro di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili saranno computate l'interaloro superficie misurata, sempre in proiezione, ritenendo così compensata la coloritura di sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione;
- h) per le opere in ferro con ornati ricchissimi, nonché per le reti metalliche e le lamie stirate sarà computata una volta e mezzo la loro superficie misurata come sopra;
- i) per le lamie ondulate e per le serrande a bottega ad elementi in lamiera sarà computata tre volte la luce netta del vano, misurato in altezza tra la soglia e la battuta della lamiera o della serranda intendendo così compensato anche la coloritura delle parti non in vista;
- l) i radiatori di eitermosifoni saranno pagati ad elementi senza distinzione per il numero delle colonne e della loro altezza.

Art.54-Opere da Lattoniere e ingegnere

I lavori in lamiera di ferro nera o zincata, di ghisa, di zinco, di rame, di piombo, di ottone, di alluminio o di altri metalli dovranno essere delle dimensioni e forme richieste, lavorate a regola d'arte e a perfetta finitura e con la maggiore precisione. Detti lavori saranno dati in opera, salvo contraria precisazione contenuta nell'elenco dei prezzi, completi di ogni accessorio necessario all'opera, perfetto funzionamento come raccordi di attacco, coperchi, viti, pezzi speciali e sostegni di ogni genere (braccetti, grappe, etc.).

Saranno inoltre eventualmente verniciati o con una mano di catrame liquido o di minio di piombo e ad olio di lino cotto o anche con due mani di vernice comune, a seconda delle disposizioni della Direzione Lavori.

Le giunzioni dei pezzi saranno fatte mediante chiodature, ribattiture o saldature, come prescritto dalla stessa Direzione e in conformità dei campioni che dovranno essere presentati per l'approvazione.

Art.55-Serramenti ed opere in legno

I serramenti ed altre opere in legno saranno eseguiti, sagomati e muniti degli accessori necessari secondo i disegni di dettaglio, i campioni e le indicazioni che darà la Direzione dei Lavori. E' fatto obbligo dell'appaltatore di attenersi ai tipi dalle prescrizioni.

Illegname dovrà essere perfettamente lavorato e piattato e risultare, dopo ciò, dello spessore richiesto, intendendosi che le dimensioni e gli spessori dei disegni sono fissati per lavoro ultimato, né saranno tollerate eccezioni a tale riguardo, dovendo l'appaltatore provvedere legname di spessore superiore a quello richiesto per il lavoro finito. I serramenti verranno valutati a superficie, secondo le misure da rilevarsi come indicato di volta in volta nell'elenco prezzi.

Art.56-Serramenti in ferro e opere metalliche

Nelle opere in ferro, il materiale deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni che fornirà la Direzione dei Lavori, con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno tutti eseguiti col trapano; le chiodature, ribaditure ecc. dovranno essere perfette, senza bavature; i tagli esser limati.

Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo od opere complete in ferro dovrà essere fornita a piè d'opera colorita a minio. Per ogni opera in ferro richiesta dalla Direzione dei Lavori, l'appaltatore avrà l'obbligo di presentare il relativo modello alla preventiva approvazione.

L'appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare sul posto, le misure esatte delle diverse opere in ferro essendo esso responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione di tale controllo.

In particolare si prescrive: le inferriate, ringhiere, cancelli, ecc. saranno costruiti a perfetta regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati all'atto esecutivo. I tagli delle connessioni per ferro incrociate a mezza o a mezza dovranno essere della massima precisione ed esattezza, ed il vuoto di un o dovrà esattamente corrispondere al pieno dell'altro, senza la minima ineguaglianza e discontinuità. Serramenti per finestre, vetrate ed altro, potranno essere richiesti con profilati ferro-finestra o con ferricomi profilati.

In tutti ed in ogni caso dovranno essere similiali al campione che potrà richiedere o fornire la Direzione dei Lavori. I serramenti potranno aver parti fisse ed a ribaltabile anche a vasistas, come sarà richiesto.

Gli apparecchi di chiusura a dimanovra in genere dovranno essere bene equilibrati e non richiederenti eccessivi sforzi per la chiusura.

Le maniglie e le cerniere, se richiesto, potranno essere cromate. Le ante apribili dovranno essere munite di gocciolatoio.

Le ferramenta di ritegno dovranno essere proporzionate alla robustezza del serramento stesso. La valutazione sarà fatta a superficie e a peso, a seconda delle norme sancite dall'elenco prezzi.

Art.57-Impianti idrici di alimentazione e scarico

In conformità all'art. 6, c. 1, del D.M. 37/2008, gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alla regola dell'arte. Si considerano a regola d'arte gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.

Si intende per impianto di alimentazione dell'acqua l'insieme delle apparecchiature, condotte, apparecchi erogatori che trasferiscono l'acqua potabile (o quando consentito non potabile) da una fonte (acquedotto pubblico, pozzo o altro) agli apparecchi erogatori.

Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzano i materiali indicati nell'elenco prezzi e dalla direzione lavori.

Si rispetteranno inoltre le prescrizioni seguenti e quelle fornite per i componenti; valgono altresì, quali indicazioni ulteriori a cui fare riferimento, la norma UNI 9182 - UNI EN 806-1 - UNI EN 806-2 - UNI EN 806-3 sostituita in parte dalla UNI 9511.

Le reti di distribuzione dell'acqua devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

le tubazioni devono essere posate a distanza dalle pareti sufficiente a permettere lo smontaggio e

la corretta esecuzione dei rivestimenti protettivi e/o isolanti. La conformazione deve permettere il completo svuotamento e l'eliminazione dell'aria. Quando sono incluse reti di circolazione dell'acqua calda per uso sanitario queste devono essere dotate di compensatori di dilatazione e di punti di fissaggio in modo tale da far mantenere la conformazione voluta;

la collocazione dei tubi dell'acqua non deve avvenire in prossimità di apparecchiature elettriche, o di un genere di materiali che possono divenire pericolosi se bagnati dall'acqua. Inoltre i tubi dell'acqua fredda devono correre in posizione sottostante i tubi dell'acqua calda. Questi devono essere rivestiti con materiale isolante e comprimibile, dello spessore minimo di 1 cm;

Nella realizzazione dell'impianto si devono inoltre rispettare le distanze minime nella posa degli apparecchi sanitari (vedere la norma UNI 9182) e, quelle necessarie ai fini di garantire l'accessibilità degli spazi in base al D.M. 236/1989 quando richiesto dalla direzione lavori.

Nei locali da bagno sono da considerare le prescrizioni relative alla sicurezza (distanze degli apparecchi sanitari, da parti dell'impianto elettrico) così come indicato nella norma CEI 64-8.

Ai fini della limitazione della trasmissione del rumore e delle vibrazioni, oltre a scegliere componenti con bassi livelli di rumorosità, in fase di esecuzione si curerà di adottare le seguenti misure: limitare le pressioni dei fluidi soprattutto per quanto riguarda gli organi di intercettazione e controllo. In fase di posa si curerà l'esecuzione dei dispositivi di dilatazione, si useranno isolanti acustici in corrispondenza delle parti da murare.

L'impianto di scarico delle acque usate deve essere conforme alle norme relative agli impianti idrici e alle disposizioni della Parte III del D.Lgs. 152/2006 es. m. i. (Norme in materia ambientale).

Nel caso specifico verrà utilizzata parte dell'impianto di scarico presente nel fabbricato. Il raccordo con la colonna di scarico esistente avverrà mediante tubature in polipropilene o PVC di adeguato diametro e caratteristiche di resistenza.

Le modalità di innesto della braga verranno determinate dall'esecutore e comprenderanno tutte le lavorazioni e pezzi speciali necessari.

Vale inoltre quale precisazione ulteriore acuire il riferimento alla norma UNI EN 12056

Nel suo insieme l'impianto deve essere installato in modo da consentire la facile e rapida manutenzione e pulizia; deve permettere la sostituzione, anche a distanza di tempo, di ogni sua parte senza gravosi o non previsti interventi distruttivi di altri elementi della costruzione; deve permettere l'estensione del sistema, quando previsto, ed il suo facile collegamento ad altri sistemi analoghi.

Le tubazioni orizzontali e verticali devono essere installate in allineamento secondo il proprio asse, parallele alle pareti e con la pendenza di progetto. Esse non devono passare sopra apparecchi elettrici.

I raccordi con curve e pezzi speciali devono rispettare le indicazioni predette per gli allineamenti, le discontinuità, le pendenze, ecc.

Le curve ad angolo retto non devono essere usate nelle connessioni orizzontali (sono ammesse le tubazioni verticali e le orizzontali), sono da evitare le connessioni doppie e a T o a Y e di raccordo

T. I collegamenti devono avvenire con opportuna inclinazione rispetto all'asse della tubazione ricevente ed in modo da mantenere allineate le generatrici superiori dei tubi.

I cambiamenti di direzione devono essere fatti con raccordi che non producano apprezzabili variazioni di velocità o altri effetti di rallentamento.

Le connessioni in corrispondenza di spostamento dell'asse delle colonne dalla verticale devono avvenire ad opportuna distanza dallo spostamento e comunque a non meno di 10 volte il diametro del tubo ed al di fuori del tratto di possibile formazione delle schiume.

I supporti di tubi ed apparecchi devono essere staticamente affidabili, durabili nel tempo e tali da non trasmettere rumori e vibrazioni. Le tubazioni vanno supportate ad ogni giunzione; ed inoltre quelle verticali almeno ogni 2,5 m e quelle orizzontali ogni 0,5 m per diametri fino a 50 mm, ogni 0,8 m per diametri fino a 100 mm, ogni 1,00 m per diametri oltre 100 mm. Il materiale dei supporti deve essere compatibile chimicamente e in quanto a durezza con il materiale costituente il tubo.

Si devono prevedere giunti di dilatazione, per i tratti lunghi di tubazioni, in relazione al

materiale costituente ed dalla presenza di punti fissi quali partimurate o vincolate rigidamente. Gli attraversamenti delle pareti e secondarie della loro collocazione possono essere per incasso diretto, con utilizzazione di manicotti di passaggio (controtubi) opportunamente riempiti tra tubo e manicotto, con foro predisposto per il passaggio in modo da evitare punti di vincolo.

Gli scarichi a pavimento all'interno degli ambienti devono sempre essere sifonati.

Al termine dell'installazione dell'impianto idrico di alimentazione e scarico la direzione dei lavori verificherà che siano eseguite dall'installatore e sottoscritte in una dichiarazione di conformità, le operazioni di prelavaggio, di lavaggio prolungato, di disinfezione, di risciacquo finale con acqua potabile e di tenuta dell'impianto al fine di verificare la correttezza di funzionalità.

Art.58- Impianti elettrici, TV, telefonici, citofonici

Le linee elettriche saranno valutate al metro lineare misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, aggiungendo 1 m per ogni quadro al quale esse sono attestate. Sono comprese le incidenze per gli idranti, i capi corda ed i marcacavi.

Le apparecchiature e i punti luce in generale saranno valutate a numero secondo le rispettive caratteristiche e tipologie, sono sempre da considerarsi compresi i cablaggi e la quota parte di linea principale d'alimentazione. Sono compresi tutti gli accessori per dare in opera l'apparecchiatura completa e funzionante. Linee elettriche ed apparecchiature dovranno avere le caratteristiche indicate nell'elenco prezzi

Art.59- Impianti di riscaldamento

In conformità all'art. 6, c.1, del D.M. 22/01/2008, n. 37, gli impianti di riscaldamento devono essere eseguiti secondo la regola dell'arte. Si considerano a regola d'arte gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.

Art.60- Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli

Per tutti gli altri lavori diversi previsti nei prezzi d'elenco, ma non specificati e descritti nei precedenti articoli che si rendessero necessari, si seguiranno le norme di buona regola dell'arte e in ogni caso le indicazioni contenute negli elaborati di progetto e quelle fornite dalla DL.

Art.61 - Ordine dei lavori nell'andamento dei lavori

Prima di dare inizio a lavori di sistemazione, riconfigurazione, modifiche di profilo o altimetriche, allargamenti, e attraversamento di strade esistenti, l'Impresa è tenuta ad informarsi se eventualmente nelle zone nelle quali ricadono le opere esistano cavi sotterranei (telefonici, telegrafici, elettrici) o condutture (fognature, acquedotti, oleodotti, metanodotti ecc.).

In caso affermativo l'Impresa dovrà comunicare agli enti proprietari delle opere e relativi dati presumibili dell'esecuzione delle opere nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti i dati (ubicazione, profondità) necessari al fine di potere eseguire i lavori evitando danni alle cennate opere.

Il maggiore onere al quale l'Impresa dovrà sottostare per l'esecuzione delle opere in dette condizioni si intende compreso e compensato coi prezzi di elenco.

Qualora nonostante le cautele usate si dovessero manifestare danni ai cavi dalle condotte, l'Impresa dovrà provvedere a darne immediato avviso mediante telegramma sia agli enti proprietari delle strade, che agli enti proprietari delle opere danneggiate ed alla Direzione dei lavori.

Nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unica responsabilità rimane all'Impresa, rimanendo del tutto estraneo all'Amministrazione da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

In genere l'Impresa avrà facoltà di sviluppare il lavoro nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purchè, a giudizio della Direzione dei lavori, non riesca pregiudizievole alla buonuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, senza che l'Impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richieste speciali compensi.

Appena constatata l'ultimazione dei lavori, la strada potrà essere aperta al pubblico transito. L'Amministrazione però si riserva la facoltà di aprire al transito i tratti parziali del tronco che venissero progressivamente ultimati a partire dall'origine o dalla fine del tronco, senza che ciò possa dar diritto all'Impresa di avanzare pretese all'infuori della rivalsa, ai prezzi di elenco, dei ricarichi di massicciata o delle riprese di trattamento superficiale che si rendessero necessarie.

CAPO I 2 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE**Art.62-Norme generali**

I prezzi da applicarsi per le lavorazioni del presente Capitolato da compensarsi a misura risultano quelli definiti all'art. 3, e le relative lavorazioni vanno contabilizzate secondo le indicazioni di cui all'art.29.

Nel caso di varianti in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati secondo le indicazioni degli artt. 3 comma 4 e 39.

I prezzi delle eventuali lavorazioni a corpo, eventualmente concordate con la procedura di cui all'art.136 del DPR 554/99, vanno contabilizzati secondo le indicazioni dell'art. 30.

Le lavorazioni in economia vanno contabilizzate secondo le indicazioni dell'art.31.

Le valutazioni per i materiali a piè d'opera vanno effettuate secondo le previsioni dell'art.32.

Le quantità dei lavori e delle provviste saranno determinate con metodi geometrici o a numero o a peso in relazione a quanto è previsto nell'elenco prezzi.

I lavori saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto anche se dalle misure di controllo rilevate dagli incaricati dovessero risultare spessori, lunghezze e cubature effettivamente superiori. Soltanto nel caso che la Direzione dei lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione. In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Le misure saranno prese in contraddittorio mano a mano che si procederà all'esecuzione dei lavori e riportate su appositi libretti che saranno firmati dagli incaricati della Direzione dei lavori e dall'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

Art.63-Murature e conglomerati

a) Murature in genere. - Tutte le murature in genere, salvo le eccezioni in appresso specificate, saranno misurate geometricamente, a volume o a superficie, secondo la loro categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri, esclusi cioè intonaci e dedotti i vani, nonché i materiali di differente natura in esse compenetrati e che devono essere pagati con altri prezzi di tariffa.

Nei prezzi di tutte le opere, tanto in fondazione quanto in elevazione, in muratura, si intenderà sempre compresa ogni qualunque spesa per le impalcature e i ponti di servizio di qualsiasi importanza, per il carico, trasporto, innalzamento o discesa e scarico a piè d'opera dei materiali di ogni peso e volume, e per tutte le manovre diverse, occorrenti per la costruzione delle opere stesse, qualunque sia la loro altezza o profondità di esecuzione, e qualunque sia la grossezza e la forma delle murature, nonché per le murature in elevazione, il paramento di faccia vista, del tipo indicato nel relativo prezzo di elenco delle murature, sempreché questo non sia previsto con pagamento separato.

Nei prezzi delle murature di qualsiasi specie, qualora non debbano essere eseguite con paramento di faccia vista, si intende compreso il rinzaffo delle facce visibili dei muri: tale rinzaffo sarà sempre eseguito e compreso nel prezzo unitario anche a tergo dei muri che debbano essere poi caricati da terrapieni; è pure sempre compresa la formazione di feritoie regolari e regolarmente disposte nei muri per lo scolo delle acque e delle immorsature, e la costruzione di tutti gli incassi per la posa in opera della pietra da taglio.

Nei prezzi unitari delle murature da eseguire con pietrame di proprietà dell'Amministrazione, come in generale per tutti i lavori per i quali s'impiegano materiali di proprietà dell'Amministrazione (non ceduti all'Impresa), si intende compreso ogni trasporto, ripulitura ed adattamento dei materiali stessi per renderli idonei alla messa in opera, nonché la messa in opera degli stessi.

Le murature eseguite con materiali ceduti all'Impresa saranno valutate con i prezzi normali suddetti delle murature con pietrame fornito dall'Impresa, intendendosi in questi prezzi compreso o compensato

ato ogni trasporto ed ogni onere di lavorazione, messa in opera ecc., come sopra, del pietrame ceduto. Qualunque sia l'incurvatura data alla pianta ed alle sezioni trasversali dei muri, anche se si debban costruire sottoraggio, le relative murature non potranno essere comprese nella categoria delle volte e saranno valutate coi prezzi delle murature rette senza alcun compenso.

Le murature rette o curve in pietrame o mattoni saranno quindi pagate a metro cubo coi prezzi di elenco, stabiliti per i vari tipi, strutture e provenienze dei materiali impiegati.

Le volte rette od oblique e gli archi in conci di pietrame o mattoni saranno pagati anche essi a volume ed a seconda del tipo, struttura e provenienza dei materiali impiegati, coi prezzi di elenco ed in essi s'intendono comprese tutte le forniture, lavorazioni e magistero per dare la volta in opera completa con tutti i giunti delle facce viste frontali ed in trado sopra profilati e stuccati.

b) Murature in galleria. - I prezzi fissati in tariffa per le murature in galleria si applicano soltanto alle murature delle gallerie comprese fra gli imbocchi naturali. Tutte le altre murature eseguite fuori di detti imbocchi per la costruzione delle gallerie artificiali sono pagate coi prezzi ordinari delle opere all'esterno.

I prezzi assegnati in tariffa per le murature dei vòliti in galleria sono applicati soltanto alla parte di rivestimento di funzione antercalemente da vòlto e chesitrova al disopra della linea di imposta convenzionalmente fissata nei documenti d'appalto e ciò anche se per necessità di costruzione, la muratura di rivestimento da eseguire sulle centinature dovesse incominciare inferiormente a detta linea d'imposta. Le murature sottostanti alla detta imposta convenzionale, qualunque sia la loro incurvatura, e fatta eccezione soltanto dei vòliti delle nicchie e delle camere di rifugio, devono essere sempre considerate come murature di piedritti, e cometalipagate con relativi prezzi di tariffa.

Per tutte le opere e lavori, tanto in muratura che di qualche altra specie, eseguiti in galleria e per i quali non siano espressamente fissati i prezzi o compensi speciali in tariffa, si applicano sempre i prezzi relativi alle opere e lavori analoghi all'esterno, maggiorati del 20%.

Ad esempio: i paramenti speciali alle viste delle murature, e la lavorazione a corsi, se ordinati ed eseguiti, sono compensati coi prezzi dei detti lavori all'esterno maggiorati del 20%.

Le murature che occorrono a rivestimento delle finestre o cunicoli di attacco, sempre che questi siano prescritti in progetto o della Direzione dei lavori in corso di lavoro, devono essere valutate coi prezzi delle murature in galleria.

Oltre a tutti gli oneri riguardanti la costruzione delle murature all'esterno, e a quelli relativi alle murature in galleria, i prezzi delle murature di rivestimento di gallerie, di pozzi e di finestre comprendono sempre ogni compenso: per la provvista, posizione in opera e rimozione successiva delle necessarie armature, puntellamenti e centinature, sia di quelle occorrenti per la costruzione, sia di quelle che si debbono eseguire in seguito per impedire la deformazione dei rivestimenti compiuti, la perdita parziale o totale del legname; per il trasporto dei materiali con qualunque mezzo da cantiere esterno al luogo d'impiego in galleria; per esaurimenti di acqua di qualunque importanza, per l'illuminazione e la ventilazione; per l'ordinaria profilatura delle giunzioni alle facce viste, ed infine per qualunque altra spesa occorrente a dare perfettamente compiute le murature in conformità ai tipi di progetto ed alle prescrizioni tutte di contratto.

Le murature in galleria devono essere sempre valutate per il volume corrispondente alle sezioni di rivestimento ordinate ed allo spessore prescritto senza tener conto delle maggiori grossezze che si dovessero eseguire a norma del presente articolo, in dipendenza degli eventuali maggiori scavi effettuati nei vani che risultassero oltre la sezione discavo ordinata.

Il prezzo fissato in tariffa per le murature di riempimento è corrisposto soltanto nel caso di maggiori scavi per frane, o naturali o spontanei irilasci.

Quando per cause indipendenti dall'Impresa, occorra addivenire anche più di una volta a ricostruzioni parziali o totali delle gallerie, le murature per tali costruzioni sono misurate e pagate nello stesso modo e con gli stessi prezzi stabiliti dalla tariffa per i lavori di prima costruzione.

c) Murature di pietra da taglio. - La pietra da taglio da pagarsi a volume sarà sempre valutata a metro cubo in base al volume del minimo parallelepipedo rettangolare, circoscrivibile a ciascun pezzo. Le lastre, i lastroni e altri pezzi, da pagarsi a superficie, saranno valutati in base

al minimo rettangolo circoscrivibile.

Per le pietre, di cui una parte viene lasciata greggia, si comprenderà anche questa nella misurazione, non tenendo però conto delle eventuali maggiori sporgenze della parte non lavorata in confronto delle dimensioni assegnate alla medesima dai tipi prescritti.

Nei relativi prezzi di elenco si intenderanno sempre compresi tutti gli oneri, di cui alla precedente lettera a).

d) Riempimento di pietrame a secco. - Il riempimento di pietrame a secco a ridosso delle murature per drenaggi, vespai, ecc., sarà valutato a metro cubo per il volume effettivo, e col prezzo di elenco.

e) Paramenti di facciavista. - I prezzi stabiliti in tariffa per la lavorazione delle facce viste che siano da pagare separatamente dalle murature, saranno applicabili, qualunque sia la qualità o provenienza del pietrame per il rivestimento, anche se, per ordine della Direzione dei lavori, tale qualità e provenienza fossero per risultare diverse da quelle del materiale impiegato per la costruzione della muratura interna.

Tali prezzi comprendono non solo il compenso per la lavorazione delle facce viste, dei piani di posa e di combaciamento, ma anche quello per l'eventuale maggior costo del pietrame di rivestimento.

Nella misurazione dei paramenti saranno dedotte le parti occupate da pietra da taglio, da cortine di mattoni e da pietre artificiali.

f) Calcestruzzi, smalti, cementi armati e cappe. - I calcestruzzi per fondazioni, murature, vòlts, ecc., gli smalti ed i cementi armati, costruiti di getto in opera, saranno in genere pagati a metro cubo di calcestruzzo e di smalto, escluso il ferro da impiegare per i cimenti armati che verrà pagato a parte a peso ed a chilogrammo, e misurati in opera in base alle dimensioni prescritte, esclusa quindi ogni eccezione, ancorché inevitabile, dipendente dalla forma degli scavi aperti e dal modo di esecuzione dei lavori e trascurando soltanto la deduzione delle eventuali smussature previste in progetto agli spigoli che avessero il cateto della loro sezione trasversale inferiore, o al più uguale, a 10 cm.

I calcestruzzi, gli smalti ed i cementi armati costruiti di getto fuori d'opera, saranno valutati sempre in ragione del loro effettivo volume, senza detrazione del volume del ferro per i cimenti armati quando trattasi di travi, solette, pali, o di altri pezzi consimili; e in ragione del minimo parallelepipedo retto a base rettangolare circoscrivibile a ciascun pezzo quando trattasi di pezzi sagomati o comunque ornati per decorazione, pesandosi poi sempre a parte il ferro occorrente per le armature interne dei cimenti armati.

I lastroni di copertura in cemento armato saranno valutati a superficie comprendendo, per essi, nel relativo prezzo di tariffa anche il ferro occorrente per l'armatura e la malta per fissarli in opera, oltre tutti gli oneri di cui appresso.

Nei prezzi di elenco dei calcestruzzi, smalti, lastroni e cementi armati sono anche compresi e compensati gli stampi di ogni forma, i casseri, casse forme e cassette per il contenimento del calcestruzzo, le armature in legname di ogni sorta grandi e piccole per sostegno degli stampi, i palchi provvisori di servizio e l'innalzamento dei materiali, nonché per le vòlte, anche le centine nei limiti di portata che sono indicati nei singoli prezzi di elenco (sempre che non sia convenuto di pagarle separatamente).

Le cappe sulle vòlte saranno misurate a volume, comprendendosi in esso anche lo strato superiore di protezione di malta di cemento. Nel computo del volume non verrà tenuto conto dello strato di sabbia sopra stante che l'Impresario dovrà eseguire senza speciale compenso, essendo questo già compreso nel prezzo al metro cubo stabilito in elenco per le cappe sulle vòlte.

g) Centinate delle vòlte. - I prezzi assegnati in elenco per le centinate, in quanto siano da pagare separatamente dai vòlts, comprendono anche la spesa della relativa armatura, della relativa stilate, e degli astelli in ferro di appoggio, nonché quella per la rimozione delle centinate e relativi sostegni se non corrisposti soltanto per le centinate di quelle vòlte per le quali l'onere della centinata non sia già compreso nel prezzo da corrispondere per il volume delle murature delle vòlte stesse. Qualunque sia la forma, l'apparecchio e lo spessore delle vòlte, siano esse costruite in mattoni o in pietra o calcestruzzo, le centinate saranno pagate a metro quadrato di superficie, assumendo per la misura della superficie totale cui applicare i prezzi, quella corrispondente allo sviluppo della superficie di intradosso delle vòlte da costruire.

h) Intonaci - Stucchi e rabbocature. - Gli intonaci e gli stucchi di qualunque genere, sia a superficie piana che a superficie curva, saranno valutati a metro quadrato, applicando i prezzi della tariffa alla superficie effettiva dei muri intonacati, senza tener conto delle rientranze e delle sporgenze dal vivo, dei muri per le lesene, riquadri, fasce, bugne e simili, purchè le rientranze e sporgenze non superino 10 cm.

Art.64-Demolizioni di murature

I prezzi fissati in tariffa per la demolizione delle murature si applicheranno al volume effettivo delle murature da demolire: quelli indicati appositamente in elenco prezzi saranno invece applicati al volume apparente, ossia vuoto per pieno.

Tali prezzi comprendono i compensi per gli oneri di trasporto e rifiuto dei materiali.

I materiali utilizzabili che, ai sensi del suddetto articolo, dovessero essere rilevati dall'Impresa, a semplice richiesta della Direzione dei lavori saranno dalla medesima pagati all'Amministrazione coi prezzi relativi a ciascuna qualità di materiali; i quali prezzi non sono soggetti a ribasso. L'importo complessivo dei materiali così valutati verrà detratto dall'importo netto dei lavori in conformità di quanto dispone l'art. 36 del Capitolato generale.

Art.65- Manufatti in ferro - parapetti in ferro tubolare

I lavori in ferro profilato o tubolare saranno valutati a peso ed i relativi prezzi applicati al peso effettivamente determinato prima della posa in opera mediante pesatura diretta a spese dell'Impresa o mediante dati riportati da tabelle ufficiali U.N.I. I prezzi comprendono pure, oltre la fornitura, la posa in opera, l'esecuzione dei necessari fori, la saldatura, la chiodatura e ribattitura, le armature di sostegno e le impalcature di servizio, gli sfridi di lavorazione e una triplice mano di verniciatura.

Per i parapetti, la valutazione verrà effettuata a peso complessivo dell'opera con tutti gli oneri sopraesposti e tenendoli presenti nel prezzo unitario e pure compresa la posa in opera.

Art.66-Tubi di cemento e pvc

I tubi di cemento e PVC saranno pagati a metro lineare e nel prezzo di elenco sarà incluso il massetto di fondazione, la fornitura e posa in opera dei tubi, la sigillatura dei giunti, il rifianco quale sarà prescritto.

Art.67-Noleggi

Per l'applicazione dei prezzi di noleggio di meccanismi in genere, tanto per le ore di funzionamento quanto per quelle di riposo, nelle quali i meccanismi restano a disposizione dell'Amministrazione, il noleggio s'intenderà corrisposto per tutto il tempo durante il quale i meccanismi funzioneranno per conto dell'Amministrazione o resteranno a disposizione dell'Amministrazione stessa.

Nel computo della durata del noleggio verrà compreso il tempo occorrente per il trasporto, montaggio e rimozione dei meccanismi.

Il prezzo del funzionamento dei meccanismi verrà applicato per quelle ore in cui essi saranno stati effettivamente in attività di lavoro, compreso il tempo occorrente per l'accensione, riscaldamento e spegnimento delle caldaie; in ogni altra condizione di cose, per perdite di tempo qualsiasi, verrà applicato il solo prezzo del noleggio per meccanismi in riposo.